

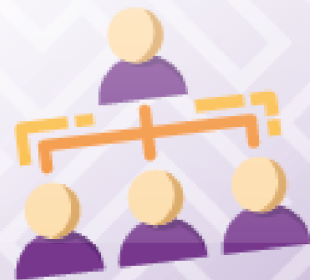


Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

S.GIUSEPPE

CTPC08500Q

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.GIUSEPPE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **06/11/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **02** del **07/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **10/11/2025** con delibera n. 02*

Anno di aggiornamento:

2025/26

Triennio di riferimento:

2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 7** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 14** Priorità desunte dal RAV
- 20** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 32** Aspetti generali
- 34** Insegnamenti e quadri orario
- 38** Curricolo di Istituto
- 46** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 48** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 61** Moduli di orientamento formativo
- 81** Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)
- 88** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Valutazione degli apprendimenti
- 102** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 105** Aspetti generali
- 108** Modello organizzativo
- 110** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 111** Reti e Convenzioni attivate
- 112** Piano di formazione del personale docente
- 115** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

INTRODUZIONE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa nasce dal lavoro condiviso del Collegio Docenti, che ha scelto di costruire un documento capace non solo di rispondere alle indicazioni del MIUR (nota del 26/10/2018, prot. n. 17832), ma soprattutto di raccontare e valorizzare l'identità profonda dell'Istituto.

Il PTOF si presenta come un percorso articolato in una Premessa e cinque sezioni, pensate per restituire in modo chiaro la visione educativa della scuola.

Premessa

La legge n. 107 del 13 luglio 2015, "La Buona Scuola", ha segnato un passaggio importante nella vita delle istituzioni scolastiche, ridefinendo il precedente POF e introducendo l'"Organico dell'Autonomia", uno strumento che permette alle scuole di progettare con maggiore flessibilità e responsabilità.

Il PTOF è il documento che dà voce all'identità culturale e progettuale dell'Istituto: racconta chi siamo, quali valori ci guidano e quali percorsi formativi intendiamo offrire ai nostri studenti.

Ogni anno il Collegio Docenti lo rilegge, lo aggiorna e lo arricchisce, accogliendo osservazioni, esperienze e bisogni provenienti da tutta la comunità scolastica e dal territorio.

La nuova offerta formativa si fonda su una scuola che si rinnova, che si organizza per garantire sicurezza, accoglienza e continuità educativa; una scuola che investe nel recupero (PIA e PAI), nel consolidamento, nel potenziamento, nel sostegno e nella progettazione mirata al raggiungimento degli obiettivi formativi di ciascuno.

Punti nodali della riforma

All'Istituto San Giuseppe, professionalità, dedizione e senso di responsabilità sono i pilastri che sostengono ogni scelta educativa. Grazie a queste competenze, la scuola si impegna quotidianamente a garantire un'istruzione di qualità, a ridurre le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e a contrastare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Nella costruzione del PTOF 2025 - 2028, anche quest'anno, l'Istituto ha fatto propri i principi della normativa, tra cui:



- la formazione continua del personale docente e ATA (comma 1);
- il potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche, scientifiche, musicali e artistiche;
- la promozione della cittadinanza attiva e democratica, del dialogo interculturale, della pace e del rispetto delle differenze (comma 7);
- l'impegno per le pari opportunità, la prevenzione della violenza e di ogni forma di discriminazione (comma 16);
- la diffusione delle tecniche di primo soccorso (comma 10);
- la personalizzazione dei percorsi formativi e degli interventi di supporto;
- l'alternanza scuola-lavoro (comma 33);
- l'apertura della scuola al territorio e la collaborazione con enti, istituzioni e realtà culturali, sociali ed economiche (comma 14);
- l'orientamento e la valorizzazione del merito e dei talenti degli studenti (comma 29);
- la promozione della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (comma 38);
- lo sviluppo delle competenze digitali (commi 56-59);
- la diffusione di una didattica laboratoriale (comma 60).

ANALISI DI CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto accoglie una popolazione scolastica eterogenea per provenienza culturale, linguistica e sociale. Gli alunni provengono da contesti familiari diversificati, con livelli di scolarizzazione differenti e situazioni economiche talvolta fragili. La presenza di studenti di origine straniera e di bambini anticipatori nella scuola dell'infanzia rappresenta un elemento di ricchezza, ma richiede anche interventi mirati per favorire l'integrazione, il potenziamento linguistico e la personalizzazione dei percorsi. Tale varietà di background costituisce un'opportunità educativa significativa, ma rende necessario un costante impegno nella progettazione di attività inclusive e individualizzate.

Il territorio in cui opera la scuola offre un contesto ricco di risorse culturali, sociali e professionali. La pluralità di provenienze e la presenza di associazioni, enti locali, realtà del volontariato e piccole imprese favoriscono la costruzione di reti educative, percorsi interculturali e iniziative di orientamento. Le famiglie, pur con alcune fragilità, mostrano interesse verso proposte partecipative e inclusive, contribuendo alla co-progettazione educativa. Tuttavia, la frammentarietà delle collaborazioni, la limitata capacità di accoglienza delle realtà produttive e l'assenza di un coordinamento stabile tra i diversi stakeholder possono ostacolare la continuità e l'efficacia degli interventi.

Dal punto di vista delle risorse materiali, la scuola dispone di ambienti e dotazioni che, se adeguatamente valorizzati, possono sostenere metodologie didattiche innovative e inclusive.



Laboratori, biblioteche, palestre e strumenti tecnologici rappresentano un potenziale importante per la qualità dell'offerta formativa. Le risorse economiche, integrate da progetti PON e collaborazioni territoriali, consentono di ampliare le attività e investire in innovazione. Tuttavia, la discontinuità dei finanziamenti, la dipendenza da contributi esterni e la complessità nella gestione degli spazi comuni limitano la possibilità di pianificare interventi strutturali a lungo termine, soprattutto nei contesti con maggiore densità di studenti o con bisogni educativi speciali.

Le risorse professionali dell'Istituto costituiscono un ulteriore punto di forza: il corpo docente è in gran parte stabile e dotato di competenze diversificate, che spaziano dall'inclusione alle lingue, dall'informatica alle discipline espressive e motorie. La presenza di figure educative e di esperti esterni contribuisce a rispondere ai bisogni complessi degli alunni e a promuovere il benessere scolastico. Non mancano tuttavia criticità legate alla presenza di contratti a tempo determinato, alla carenza di competenze aggiornate in ambito tecnologico e alla discontinuità dei servizi di supporto all'inclusione, spesso condizionati da risorse economiche limitate o da scarsa continuità progettuale.

Nel complesso, l'Istituto opera in un contesto ricco di potenzialità ma caratterizzato anche da vincoli strutturali, organizzativi e territoriali. La sfida principale consiste nel trasformare la complessità in opportunità, attraverso una progettazione sistemica, il rafforzamento delle reti educative e un investimento costante nella formazione e nella valorizzazione delle risorse interne.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica dell'Istituto si presenta eterogenea sotto il profilo culturale, linguistico e sociale. Gli alunni provengono da contesti familiari diversificati, caratterizzati dalla presenza sia di nuclei appartenenti al ceto medio, sia di famiglie con situazioni economiche meno stabili o con fragilità sociali. E' inoltre presente una componente significativa di studenti di origine straniera, alcuni dei quali necessitano di interventi mirati per il potenziamento linguistico e per l'integrazione nel contesto scolastico. Il livello di scolarizzazione delle famiglie e' variabile e cio' determina un diverso grado di partecipazione e supporto al percorso educativo degli alunni. Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia, sono presenti bambini anticipatari il cui ingresso alla primaria e' stato valutato positivamente in considerazione del possesso dei prerequisiti richiesti. Gli studenti dell'Istituto provengono da un contesto socio-economico composito e tali condizioni incidono sul percorso scolastico degli alunni, rendendo necessari interventi didattici individualizzati.

Vincoli:

L'Istituto presenta alcuni vincoli che incidono sull'organizzazione e sull'efficacia dell'offerta formativa. La dotazione tecnologica necessita di aggiornamenti per un utilizzo piu' diffuso. A livello



organizzativo, la dotazione organica non sempre e' adeguata alle esigenze di sostegno, recupero e potenziamento. Il turn over dei docenti e la presenza di incarichi annuali limitano la continuita' didattica, soprattutto nei casi piu' fragili. La presenza di alunni con scarsa padronanza della lingua italiana e background culturali complessi richiede un impegno educativo aggiuntivo. Infine, la limitata disponibilita' di servizi territoriali e la difficolta' di raccordo con essi rappresentano un ulteriore vincolo nella gestione dei casi piu' delicati.

Territorio e capitale sociale

Opportunita':

Il territorio in cui opera la scuola offre numerose opportunita' educative, culturali e sociali che possono essere valorizzate per il raggiungimento delle finalita' istituzionali. La presenza di una popolazione eterogenea, con diverse provenienze culturali e linguistiche, rappresenta una risorsa preziosa per promuovere percorsi interculturali, educazione alla cittadinanza e sviluppo delle competenze relazionali. Le famiglie, pur con fragilita' economiche, mostrano interesse verso proposte inclusive e partecipative, aprendo spazi di dialogo e co-progettazione. Il tessuto imprenditoriale locale, composto da piccole e medie imprese nei settori agricolo, artigianale e turistico, offre possibilita' di collaborazione per esperienze di PCTO, laboratori didattici e orientamento al lavoro. Le associazioni culturali, sportive e di volontariato presenti sul territorio costituiscono un patrimonio relazionale e progettuale che puo' essere attivato per iniziative educative, eventi comunitari e percorsi di benessere scolastico. Gli stakeholder territoriali, tra cui enti locali, cooperative sociali, parrocchie e centri giovanili, sono disponibili alla costruzione di reti educative e alla condivisione di risorse e competenze. Il territorio dispone inoltre di spazi culturali, professionisti esperti e progetti finanziati che possono sostenere l'innovazione didattica, l'inclusione e la formazione continua.

Vincoli:

Il territorio presenta alcune criticita' che incidono sulla piena realizzazione delle finalita' educative della scuola. La presenza di studenti con bisogni educativi speciali richiede interventi mirati e risorse professionali che non sempre sono disponibili in modo continuativo. Il tessuto imprenditoriale, seppur vivace, e' composto da realta' di piccole dimensioni, spesso con limitata capacita' di accoglienza per progetti scolastici. Le collaborazioni con le imprese e le associazioni, pur presenti, risultano talvolta frammentate e dipendenti dalla disponibilita' volontaria, rendendo difficile la pianificazione a lungo termine. La rete degli stakeholder territoriali e' ampia ma non sempre coordinata. La mancanza di una regia condivisa tra scuola, enti locali e soggetti del terzo settore puo' generare sovrapposizioni, dispersione di risorse e difficolta' nel monitoraggio degli interventi. Inoltre, la comunicazione tra scuola e territorio necessita di canali piu' strutturati e continuativi. Le risorse culturali e professionali del territorio, pur presenti, non sono sempre accessibili a tutte le fasce di utenza, a causa di barriere economiche, logistiche o organizzative. La scuola si trova spesso a dover



supplire a carenze strutturali, con un carico crescente di responsabilit  educativa e sociale. Questi vincoli richiedono una progettazione attenta e una visione sistemica per trasformare le criticit  in leve di cambiamento.

Risorse economiche e materiali

Opportunit :

La scuola dispone di ambienti e dotazioni che, se valorizzati in modo sistemico, rappresentano un'opportunit  concreta per migliorare la qualit  dell'offerta formativa. I laboratori, le biblioteche, le palestre e le LIM favoriscono metodologie didattiche attive, inclusive e interdisciplinari, potenziando l'autonomia degli studenti e la personalizzazione dei percorsi. La presenza di materiali strutturati e sicuri, soprattutto nella scuola dell'infanzia, consente di promuovere esperienze ludico-educative stimolanti e coerenti con gli obiettivi di sviluppo. Le risorse economiche, integrate da progetti PON, collaborazioni con enti locali e contributi volontari, permettono di ampliare le attivit  didattiche, investire in innovazione tecnologica e sostenere percorsi di formazione per il personale. La capacit  della scuola di attivare reti territoriali e accedere a finanziamenti aggiuntivi costituisce un punto di forza strategico. I servizi offerti all'utenza, come il trasporto scolastico e il supporto per studenti con disabilit  o svantaggio, favoriscono l'inclusione e la partecipazione. La presenza di figure educative e professionisti esterni, in sinergia con il territorio, rafforza il ruolo della scuola come presidio educativo e sociale, capace di rispondere in modo flessibile e proattivo ai bisogni emergenti.

Vincoli:

Nonostante la presenza di ambienti dedicati alla didattica, la scuola affronta vincoli strutturali e organizzativi che ne limitano il pieno potenziale. La gestione degli ambienti comuni puo' risultare complessa, soprattutto in contesti con elevata densit  di studenti o con bisogni educativi speciali. Le risorse economiche, prevalentemente private non garantiscono continuit  negli investimenti. I finanziamenti aggiuntivi, seppur utili, sono spesso vincolati a progetti a termine, rendendo difficile una pianificazione strategica a lungo raggio. La dipendenza da contributi esterni puo' generare squilibri tra plessi o cicli scolastici. Per gli studenti in situazione di svantaggio, le risposte non sempre sono tempestive o sufficientemente integrate con il territorio. La scuola si trova spesso a dover supplire a carenze sistemiche, con un carico crescente di responsabilit  educativa e sociale.

Risorse professionali

Opportunit :

La scuola puo' contare su un corpo docente per la maggior parte stabile e con esperienza, elemento che favorisce la continuit  educativa, la conoscenza del contesto e la costruzione di relazioni significative con studenti e famiglie. La presenza di competenze professionali diversificate, tra cui certificazioni linguistiche, informatiche, formazione sull'inclusione e specializzazioni in ambito



artistico-espressivo e motorio, arricchisce l'offerta formativa e consente di attivare percorsi personalizzati e laboratori interdisciplinari. Le figure professionali dedicate all'inclusione, come assistenti all'autonomia e alla comunicazione, rappresentano un'opportunità concreta per garantire pari accesso all'apprendimento e promuovere il benessere scolastico. La collaborazione con esperti esterni -- pedagogisti, psicologi, educatori - rafforza la capacità della scuola di rispondere ai bisogni complessi degli alunni, offrendo supporto educativo, relazionale e orientativo. Le competenze del personale, se valorizzate in modo sistemico, permettono di costruire una comunità professionale aperta all'innovazione, capace di attivare reti territoriali e progettualità condivise. L'investimento nella formazione continua e nella co-progettazione didattica rappresenta una leva strategica per migliorare la qualità dell'offerta educativa e favorire l'inclusione.

Vincoli:

La scuola presenta alcune criticità legate alla composizione e alla disponibilità del personale. La presenza di contratti a tempo determinato e la discontinuità nei percorsi di formazione incidono sulla stabilità e sulla coerenza dell'offerta educativa. Non tutte le competenze professionali necessarie risultano pienamente coperte: in alcuni casi mancano docenti con formazione specifica sull'inclusione, anche a causa della mancata condivisione da parte delle famiglie, che ne dovrebbero sostenere il costo. Si rileva inoltre una carenza di competenze aggiornate nell'ambito delle tecnologie didattiche. Questo limita la possibilità di attivare percorsi interdisciplinari e personalizzati, soprattutto per studenti con bisogni educativi speciali. Le figure professionali dedicate all'inclusione, come assistenti all'autonomia e alla comunicazione, non sempre sono presenti in numero sufficiente o con continuità, rendendo difficile garantire un supporto stabile e adeguato. Inoltre, la collaborazione con esperti esterni (pedagogisti, psicologi, educatori) è spesso vincolata alla disponibilità di risorse economiche o progettuali, risultando discontinua e non strutturale. Questi vincoli richiedono una pianificazione attenta, investimenti mirati nella formazione e nella valorizzazione delle competenze interne, oltre a una rete territoriale più solida e coordinata.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

S.GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE
Codice	CTPC08500Q
Indirizzo	V.G.B.DE LA SALLE 7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Telefono	095336964
Email	SEGRETERIA@ISTITUTOPARITARIOSANGIUSEPPE.ORG
Pec	SEGRETERIASANGIUSEPPE@PEC-LEGAL.IT
Sito WEB	www.istitutoparitariosangiuseppe.it
Indirizzi di Studio	<ul style="list-style-type: none">• CLASSICO

Plessi

S. CECILIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Tipologia scuola	SCUOLA INFANZIA NON STATALE
Codice	CT1A061007
Indirizzo	VIA G.B. DE LA SALLE, 7 -9 CATANIA - 95100 CATANIA

SAN GIUSEPPE (PLESSO)

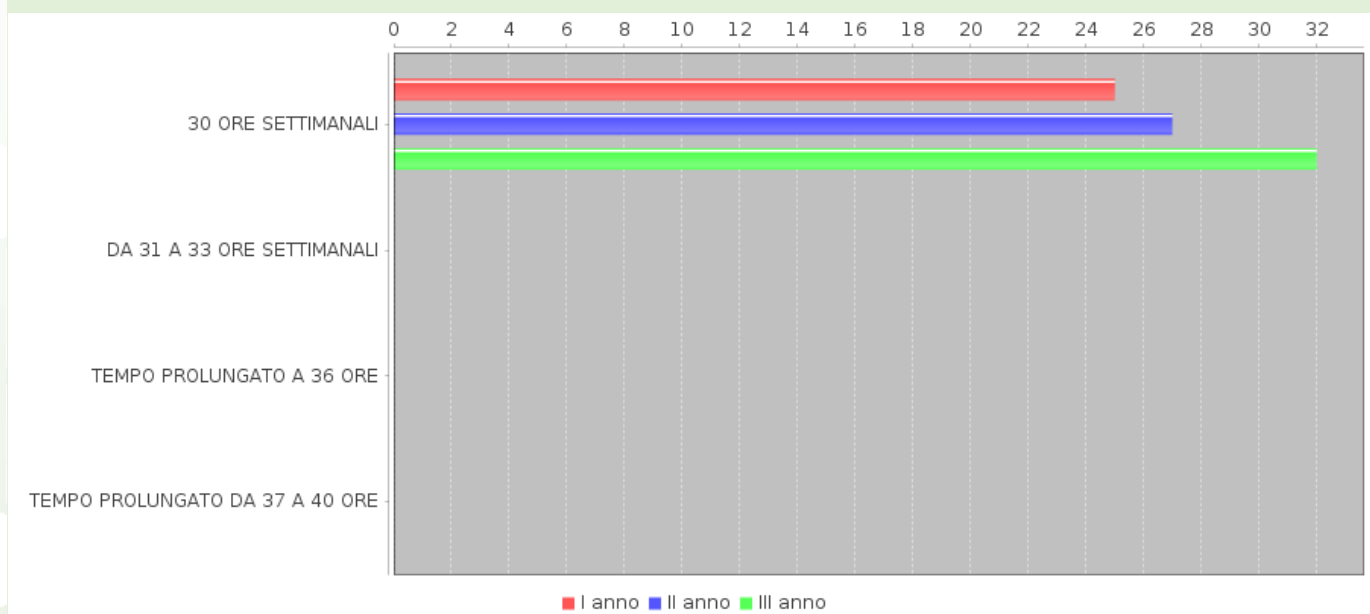


Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Tipologia scuola	SCUOLA PRIMARIA NON STATALE
Codice	CT1E008008
Indirizzo	VIA G.B. LA SALLE N.7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Numero Classi	13
Totale Alunni	183

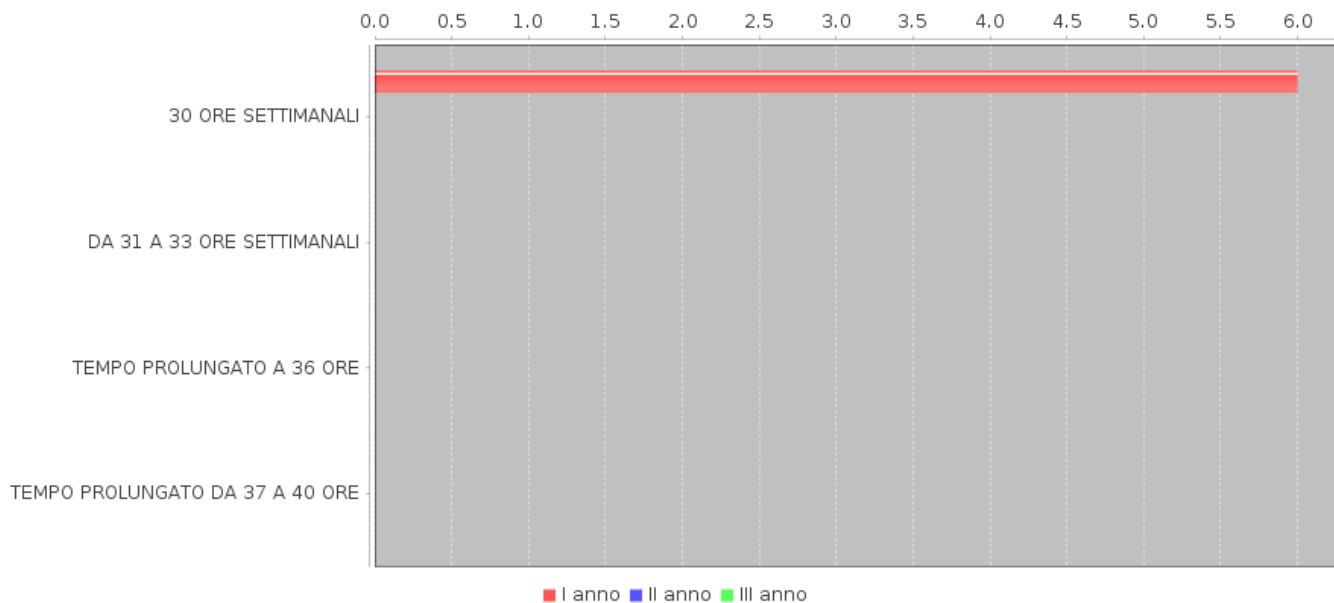
S. GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Tipologia scuola	SCUOLA SEC. PRIMO GRADO NON STATALE
Codice	CT1M02300G
Indirizzo	V.G.B.DE LA SALLE 7 CATANIA CATANIA 95125 CATANIA
Numero Classi	6
Totale Alunni	84

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



SAN GIUSEPPE (PLESSO)

Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola

SCUOLA SEC. SECONDO GRADO NON STATALE

Codice

CTPSNQ5002

Indirizzo

VIA G.B. DE LA SALLE, 7 CATANIA 95125 CATANIA

Indirizzi di Studio

• SCIENTIFICO



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Informatica	1
	Musica	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2



Risorse professionali

Docenti	40
Personale ATA	6

Approfondimento

L'Istituto conta su un'alta percentuale di docenti a tempo indeterminato, dato che garantisce una solida continuità didattica e la stabilità dei Consigli di Classe, elementi cardine per l'efficacia dei processi di apprendimento. Pur a fronte di un turn-over fisiologico che interessa docenti a tempo determinato, la scuola mette in atto procedure di accoglienza e coordinamento per integrare rapidamente i nuovi docenti nella progettazione d'istituto.



Aspetti generali

Nel triennio 2025–2028 l'Istituto intende consolidare una visione educativa centrata sull'inclusione, sull'innovazione metodologica e sulla qualità dei processi organizzativi. La scuola si propone come comunità professionale capace di leggere i bisogni del territorio e di tradurli in percorsi formativi coerenti, sostenibili e orientati allo sviluppo delle competenze degli studenti. In questa prospettiva, le scelte strategiche si articolano lungo alcune direttrici fondamentali che guidano l'azione didattica e organizzativa.

Un primo ambito riguarda l'innovazione didattica e digitale, con l'obiettivo di rafforzare metodologie attive, ambienti di apprendimento flessibili e un uso consapevole delle tecnologie. La scuola intende valorizzare il Piano Scuola 4.0, promuovere la formazione continua del personale e sostenere pratiche didattiche che favoriscano partecipazione, creatività e autonomia degli studenti.

Parallelamente, grande attenzione è rivolta all'inclusione e al benessere, considerati elementi imprescindibili per garantire pari opportunità e un clima scolastico positivo. Le azioni previste includono il potenziamento dei percorsi personalizzati, la collaborazione con i servizi territoriali, la cura delle relazioni educative e l'attivazione di iniziative di prevenzione del disagio e di promozione del benessere psicofisico.

Un ulteriore asse strategico riguarda l'orientamento e lo sviluppo delle competenze trasversali, con percorsi verticali che accompagnano gli studenti nella costruzione del proprio progetto di vita. L'Istituto intende rafforzare le competenze chiave europee, promuovere attività laboratoriali e consolidare collaborazioni con enti, associazioni, imprese e realtà culturali del territorio.

Sul piano organizzativo, la scuola punta al miglioramento continuo dei processi, attraverso la digitalizzazione dei flussi amministrativi, l'ottimizzazione delle risorse e un sistema di monitoraggio che consenta di valutare l'efficacia delle azioni intraprese. La qualità dell'organizzazione viene intesa come condizione essenziale per sostenere l'innovazione e garantire servizi educativi affidabili e trasparenti.

Infine, l'Istituto riconosce il valore della relazione con il territorio e della sostenibilità. Le scelte strategiche prevedono la partecipazione a reti e patti educativi, la promozione di progetti culturali e ambientali e l'adozione di pratiche orientate alla transizione ecologica, affinché la scuola possa contribuire attivamente alla crescita della comunità e alla tutela dell'ambiente.

Nel loro insieme, queste scelte delineano un percorso triennale che mira a rendere la scuola un luogo accogliente, innovativo e capace di rispondere con competenza alle sfide educative



contemporanee.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Sviluppo dell'Identità, dell'Autonomia e della Cittadinanza.

Traguardo

Il bambino è in grado di partecipare attivamente alle attività di gruppo, riconoscere i propri bisogni e quelli altrui, e rispettare le regole concordate per la convivenza.

Priorità

Potenziamento delle Competenze Linguistiche e Comunicative.

Traguardo

Il bambino utilizza la lingua italiana (o la lingua veicolare) per esprimere e comunicare pensieri, emozioni e racconti, comprendendo e partecipando a conversazioni e scambi comunicativi.

Priorità

Esplorazione, Organizzazione e Conoscenza del Mondo.

Traguardo

Il bambino osserva e descrive con attenzione oggetti, fenomeni naturali e artificiali, identificando relazioni semplici (grandezza, posizione, quantità) e rappresentando graficamente e spazialmente le sue scoperte.



● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la Comprensione e l'Applicazione del Materiale. Questa priorità si concentra sull'andare oltre la semplice memorizzazione, mirando a una comprensione profonda e alla capacità di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Traguardo

Padroneggiare i Concetti Difficili Applicazione in Contesti Nuovi Ridurre gli Errori di Base

Priorità

Priorità: Sviluppare Abitudini di Studio Efficaci e Costanti. Questa priorità è rivolta a costruire una disciplina e un metodo di studio che siano sostenibili ed efficienti a lungo termine, riducendo lo stress da studio

Traguardo

Costanza nella Revisione Quotidiana. Migliorare la Gestione del Tempo. Organizzazione del Materiale.

Priorità

Potenziare le Competenze Trasversali e la Partecipazione Attiva. Questa priorità si concentra sulle abilità essenziali per il futuro, come la comunicazione, il pensiero critico e la capacità di lavorare in gruppo.

Traguardo

Partecipazione in Classe. Migliorare le Presentazioni Orali. Efficacia nella Sintesi.



● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'Equità e Ridurre i Divari Socio-Culturali. Questa priorità mira a garantire che lo sfondo socio-economico e culturale degli studenti influenzi il meno possibile il loro successo scolastico.

Traguardo

Riduzione del gap di apprendimento tra studenti provenienti da contesti socio-economici elevati e quelli provenienti da contesti svantaggiati, in termini di punteggi medi nelle prove standardizzate.

Priorità

Aumentare e Consolidare le Competenze Fondamentali. Questa priorità si concentra sul miglioramento diretto dei livelli di apprendimento essenziali in discipline chiave, come la Lingua Italiana e la Matematica.

Traguardo

Incremento della percentuale di studenti che si collocano ai livelli di competenza più alti (Livelli 4 e 5) nelle prove di Matematica e di Italiano.

Priorità

Supportare l'Autovalutazione e l'Autonomia Scolastica. Questa priorità usa i dati standardizzati come strumento per la scuola stessa, aiutandola a comprendere i propri punti di forza e debolezza per migliorare l'offerta formativa.

Traguardo

Aumento della percentuale di scuole che utilizzano attivamente e in modo strategico i report delle prove standardizzate nel loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)



e nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per individuare aree di miglioramento.

● Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della Competenza Multilingue e Alfabetico- funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che, al termine del percorso di studi (ad esempio, al quinto anno della Secondaria di II grado o al termine della Secondaria di I grado), conseguono una certificazione linguistica esterna (QCER) di livello B1 o superiore nella prima lingua straniera (o in una seconda lingua straniera), rispetto ai dati

Priorità

Sviluppo della Competenza Digitale

Traguardo

Raggiungere, entro la fine del triennio, il 75% degli studenti che dimostrino un livello di competenza intermedio o avanzato nelle aree di

Priorità

Miglioramento della Competenza Personale, Sociale e

Traguardo

Ridurre il tasso di abbandono e dispersione scolastica implicita/esplicita di almeno il 2% all'anno e aumentare del 10% la percentuale di studenti che dichiarano, tramite strumenti di autovalutazione standardizzati (questionari), di possedere adeguate strategie di studio autonomo e autoregolato (abilità di Imparare a Imparare), rispetto al dato d



● Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'Efficacia degli Esiti di Apprendimento.

Traguardo

Migliorare l'Efficacia degli Esiti di Apprendimento a Distanza, deve essere un risultato misurabile e da raggiungere entro un periodo definito (solitamente la scadenza del Piano di Miglioramento o PDM).

Priorità

Garantire l'Equità e l'Inclusione Digitale

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione e di insuccesso scolastico (soprattutto nel passaggio tra i cicli o i gradi) per gli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico o con Bisogni Educativi Speciali (BES) che seguono a distanza.

Priorità

Potenziare le Competenze Digitali di Docenti e Studenti.

Traguardo

Raggiungere un risultato misurabile e direttamente collegato al livello di padronanza e all'uso effettivo delle competenze digitali da parte della comunità scolastica.

● Esiti in termini di benessere a scuola



Priorità

Promuovere un Clima Inclusivo e Sicuro.

Traguardo

Aumentare la percentuale (rispetto al dato iniziale del RAV) del numero di studenti che, tramite questionari anonimi, dichiarano di sentirsi

Priorità

Potenziare l'Inclusione e Prevenire il Disagio e la Dispersione (Successo Formativo).

Traguardo

Assicurare che tutti gli studenti, specialmente quelli con Bisogni Educativi Speciali (BES) o in situazioni di fragilità, ricevano il supporto necessario per partecipare pienamente e raggiungere il successo scolastico.

Priorità

Ridurre i Fattori di Stress e Aumentare la Gestione Efficace delle Emozioni (Competenze Socio-Emotive).

Traguardo

Dotare gli studenti e il personale di strategie per affrontare le pressioni scolastiche e sociali, promuovendo l'autoconsapevolezza emotiva e le abilità di problem-solving relazionale.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: Strategie di Miglioramento per la Qualità degli Esiti

Il percorso prevede l'analisi puntuale dei risultati interni ed esterni, l'individuazione delle criticità e la definizione di obiettivi misurabili per il miglioramento degli esiti. Le azioni operative includono la progettazione di interventi didattici mirati nei dipartimenti, l'adozione di strategie metodologiche comuni, la revisione dei criteri valutativi e l'attivazione di attività di recupero e potenziamento. Il monitoraggio avviene attraverso verifiche periodiche, analisi dei dati di avanzamento e momenti di confronto collegiale, con l'obiettivo di garantire coerenza, continuità e impatto reale sugli apprendimenti.

Tabella - Strategie di Miglioramento per la Qualità degli Esiti

VOCE

CONTENUTO OPERATIVO

Obiettivo di miglioramento

Incrementare la qualità degli esiti formativi attraverso interventi mirati sulle competenze di base e sulla coerenza tra didattica e valutazione.

Aree coinvolte

Dipartimenti disciplinari, Consigli di classe, Funzioni strumentali, Team valutazione.

Azioni previste

- Analisi dei dati interni/esterni (prove comuni, INVALSI, scrutinio).
- Individuazione delle criticità e definizione di obiettivi misurabili.
- Progettazione di interventi didattici mirati



	(recupero, potenziamento, tutoring). - Adozione di strategie metodologiche comuni e pratiche valutative condivise. - Monitoraggio periodico dei progressi.
Tempi	Intero anno scolastico, con verifiche trimestrali e revisione intermedia.
Responsabili	Coordinatori di dipartimento, Referente valutazione, Dirigente scolastico.
Indicatori di monitoraggio	- Miglioramento dei risultati nelle prove comuni. - Incremento degli esiti INVALSI. - Riduzione delle insufficienze nelle discipline critiche. - Coerenza tra valutazioni interne ed esterne.
Risorse	Ore di programmazione, materiali didattici, piattaforme digitali, formazione docenti.
Risultati attesi	Aumento del livello medio delle competenze, maggiore omogeneità tra classi, miglioramento della qualità complessiva degli esiti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare la Comprensione e l'Applicazione del Materiale. Questa priorità si



concentra sull'andare oltre la semplice memorizzazione, mirando a una comprensione profonda e alla capacita' di applicare le conoscenze in contesti diversi.

Traguardo

Padroneggiare i Concetti Difficili Applicazione in Contesti Nuovi Ridurre gli Errori di Base

Priorità

Priorita': Sviluppare Abitudini di Studio Efficaci e Costanti. Questa priorita' e' rivolta a costruire una disciplina e un metodo di studio che siano sostenibili ed efficienti a lungo termine, riducendo lo stress da studio

Traguardo

Costanza nella Revisione Quotidiana. Migliorare la Gestione del Tempo. Organizzazione del Materiale.

Priorità

Potenziare le Competenze Trasversali e la Partecipazione Attiva. Questa priorita' si concentra sulle abilita' essenziali per il futuro, come la comunicazione, il pensiero critico e la capacita' di lavorare in gruppo.

Traguardo

Partecipazione in Classe. Migliorare le Presentazioni Orali. Efficacia nella Sintesi.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare l'Equita' e Ridurre i Divari Socio-Culturali. Questa priorita' mira a garantire



che lo sfondo socio-economico e culturale degli studenti influenzi il meno possibile il loro successo scolastico.

Traguardo

Riduzione del gap di apprendimento tra studenti provenienti da contesti socio-economici elevati e quelli provenienti da contesti svantaggiati, in termini di punteggi medi nelle prove standardizzate.

Priorità

Aumentare e Consolidare le Competenze Fondamentali. Questa priorità si concentra sul miglioramento diretto dei livelli di apprendimento essenziali in discipline chiave, come la Lingua Italiana e la Matematica.

Traguardo

Incremento della percentuale di studenti che si collocano ai livelli di competenza più alti (Livelli 4 e 5) nelle prove di Matematica e di Italiano.

Priorità

Supportare l'Autovalutazione e l'Autonomia Scolastica. Questa priorità usa i dati standardizzati come strumento per la scuola stessa, aiutandola a comprendere i propri punti di forza e debolezza per migliorare l'offerta formativa.

Traguardo

Aumento della percentuale di scuole che utilizzano attivamente e in modo strategico i report delle prove standardizzate nel loro Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) per individuare aree di miglioramento.





Risultati a distanza

Priorità

Migliorare l'Efficacia degli Esiti di Apprendimento.

Traguardo

Migliorare l'Efficacia degli Esiti di Apprendimento a Distanza, deve essere un risultato misurabile e da raggiungere entro un periodo definito (solitamente la scadenza del Piano di Miglioramento o PDM).

Priorità

Garantire l'Equità e l'Inclusione Digitale

Traguardo

Ridurre il tasso di dispersione e di insuccesso scolastico (soprattutto nel passaggio tra i cicli o i gradi) per gli studenti in situazioni di svantaggio socio-economico o con Bisogni Educativi Speciali (BES) che seguono a distanza.

Priorità

Potenziare le Competenze Digitali di Docenti e Studenti.

Traguardo

Raggiungere un risultato misurabile e direttamente collegato al livello di padronanza e all'uso effettivo delle competenze digitali da parte della comunità scolastica.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Collegamento con il Curricolo Il curricolo e' l'insieme di cio' che viene insegnato (contenuti) e dei risultati che ci si aspetta (obiettivi di apprendimento).

Collegamento con la Progettazione Didattica La progettazione e' il modo in cui l'insegnante organizza l'esperienza di apprendimento (metodi, attivita', sequenza).

Collegamento con la Valutazione La valutazione e' l'atto di giudicare l'apprendimento raggiunto.

Attività prevista nel percorso: Progettazione e Somministrazione di Prove Comuni

Settembre – Ottobre

Descrizione dell'attività

- Progettazione delle prove comuni e definizione delle rubriche valutative condivise.
- Analisi dei dati di partenza (scrutini, prove comuni precedenti, INVALSI).
- Pianificazione degli interventi didattici mirati.

Novembre – Febbraio

- Somministrazione delle prime prove comuni e analisi dei risultati.
- Attivazione dei percorsi di recupero, consolidamento e



potenziamento per gruppi di livello.

- Revisione della progettazione didattica sulla base dei dati intermedi.

Marzo – Maggio

- Somministrazione delle seconde prove comuni e confronto dei risultati con la baseline.
- Ulteriore ciclo di interventi mirati nelle discipline chiave.
- Monitoraggio finale degli indicatori (insufficienze, variabilità tra classi, livelli INVALSI).

Giugno

- Valutazione complessiva del percorso.
- Report finale e aggiornamento del PdM per l'anno successivo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Estensione del tempo pieno

Responsabile

Funzione Strumentale Area 1 – Curricolo, Progettazione e Valutazione, in collaborazione con i Coordinatori di Dipartimento e lo Staff di Direzione. Questa formulazione è quella più utilizzata nei PdM perché: attribuisce la responsabilità a una figura formalmente riconosciuta garantisce coerenza con l'area del percorso esplicita la collaborazione con le strutture organizzative coinvolte

Risultati attesi

- Miglioramento degli esiti formativi nelle discipline chiave, con una riduzione significativa delle insufficienze e un



innalzamento della media delle prove comuni.

- Diminuzione della variabilità tra classi, grazie a criteri valutativi condivisi, progettazione più coerente e uso sistematico di prove comuni.
- Incremento dei livelli di competenza rilevati nelle prove standardizzate (INVALSI), con un aumento degli studenti collocati nei livelli intermedi e avanzati.
- Maggiore equità e coerenza didattica, derivante dall'adozione di rubriche comuni, dalla revisione della progettazione e dagli interventi mirati per gruppi di livello.
- Rafforzamento della capacità di analisi dei dati da parte dei dipartimenti, con conseguente miglioramento della qualità della progettazione didattica.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Un Istituto Onnicomprensivo rappresenta una realtà peculiare nel panorama educativo, poiché accorpa in un'unica entità giuridica e gestionale tutti i gradi di istruzione: dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di secondo grado.

L'innovazione in questo contesto non è solo una scelta metodologica, ma una necessità strutturale per garantire coerenza in un arco temporale che accompagna lo studente dai 3 ai 18 anni.

1. Innovazione del Modello Organizzativo

Il modello organizzativo di un onnicomprensivo innovativo rompe la tradizionale frammentazione dei gradi scolastici a favore di una gestione unitaria e fluida.

- **Verticalità del Curricolo:** La sfida principale è la costruzione di un "curricolo verticale". I docenti dei diversi ordini non lavorano più in compartimenti stagni, ma collaborano a dipartimenti interdisciplinari per definire competenze chiave che si evolvono nel tempo.
- **Leadership Distribuita:** Il Dirigente Scolastico è supportato da figure di coordinamento (middle management) che fungono da "ponti" tra i plessi. Questo garantisce che le scelte amministrative e pedagogiche siano coerenti dalla materna alle superiori.
- **Gestione Strategica degli Spazi:** L'innovazione passa per la creazione di Ambienti di Apprendimento Ibridi. Laboratori professionalizzanti, biblioteche innovative e zone relax sono spesso condivisi, permettendo ai ragazzi più grandi di fare da tutor ai più piccoli (peer-tutoring istituzionalizzato).

2. Pratiche Didattiche Innovative

Le pratiche didattiche in un istituto di questo tipo puntano a superare la lezione frontale, sfruttando la continuità offerta dalla struttura.

L'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE E IL SERVICE LEARNING



Grazie alla presenza di diversi gradi scolastici, è possibile attivare progetti di Service Learning: gli studenti della scuola secondaria mettono le proprie competenze tecniche al servizio della scuola dell'infanzia o primaria (ad esempio, creando sussidi didattici digitali o curando l'orto scolastico insieme ai bambini).

METODOLOGIE ATTIVE

- Flipped Classroom e Debate: Utilizzate per sviluppare pensiero critico e autonomia, specialmente nella transizione tra medie e superiori.
- Didattica per Scenari (Storytelling): Permette di creare percorsi narrativi che partono dal gioco nell'infanzia e arrivano all'analisi complessa nelle scuole superiori.
- Valutazione Formativa: Si sposta l'accento dal voto alla descrizione del processo di crescita, fondamentale in un percorso lungo 16 anni.

3. Il Ruolo della Tecnologia: L'Ecosistema Digitale

L'innovazione tecnologica funge da collante. Un istituto onnicomprensivo all'avanguardia adotta:

1. Un'unica piattaforma di collaborazione (es. Google Workspace o Microsoft 365) per tutta la comunità, facilitando il passaggio di informazioni e il monitoraggio dello studente.
2. Portfolio Digitale: Uno strumento che raccoglie i migliori lavori dello studente dai 3 ai 18 anni, rendendo visibile l'evoluzione delle sue competenze.



Aspetti generali

Questa sezione rappresenta il cuore pulsante del PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa). Per un istituto onnicomprensivo, la sfida è creare una narrazione unitaria che mantenga però le specificità di ogni ordine di scuola.

Ecco gli aspetti generali che caratterizzano questa proposta formativa innovativa, strutturati per punti chiave:

1. Il Curricolo Verticale e Trasversale

L'aspetto più innovativo è la trasformazione del percorso scolastico in un continuum educativo.

Curricolo Obbligatorio: Non è una semplice somma di programmi, ma un percorso per competenze. Ad esempio, la competenza "comunicazione" viene declinata dal linguaggio espressivo dell'infanzia fino alla retorica e al debate delle superiori.

Educazione Civica come Pivot: Questa disciplina diventa il collante tra i vari gradi. Si utilizza un approccio a spirale: si parte dal rispetto delle regole nel gioco (infanzia) per arrivare allo studio della Costituzione e dei sistemi internazionali (superiori).

2. Integrazione dei Piani Nazionali (PNSD e RiGenerazione)

L'istituto non vede questi piani come adempimenti burocratici, ma come motori di innovazione didattica:

Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD): Si punta alla creazione di un "ecosistema digitale". Dal "coding alla scuola primaria, si passa alla cittadinanza digitale consapevole e all'uso di software professionali negli altri ordini di scuola.

Piano RiGenerazione Scuola: L'istituto promuove la transizione ecologica non solo nei contenuti (ecologia, sostenibilità), ma anche nelle pratiche: orti didattici gestiti in comune, riduzione dei rifiuti e analisi dell'impatto ambientale del plesso scolastico.

3. Ampliamento dell'Offerta Formativa

Le iniziative extra-curricolari sono pensate per arricchire il profilo dello studente oltre l'orario scolastico:

Certificazioni: Proposta di certificazioni linguistiche (Cambridge).



Laboratori di Orientamento: Attività di "ponte" dove gli studenti delle medie partecipano a laboratori tenuti dai docenti delle superiori, facilitando una scelta consapevole del percorso di studi.

4. Valutazione e Inclusione: Una Scuola per Tutti

L'innovazione si misura nella capacità di non lasciare indietro nessuno, personalizzando il successo formativo.

Criteri di Valutazione

La valutazione si evolve da sanzionatoria a formativa:

Rubriche di Valutazione: Standardizzate per l'intero istituto per garantire equità e trasparenza.

Autovalutazione: Pratiche che rendono lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento (metacognizione).

Inclusione Scolastica

L'istituto onnicomprensivo adotta un modello di Universal Design for Learning (UDL):

Personalizzazione (PEI e PDP): Strategie specifiche per studenti con disabilità o BES, integrate in un contesto di classe che valorizza la diversità come risorsa.

Sportelli di Ascolto: Supporto psicologico e orientativo esteso a tutti i gradi, con particolare attenzione alle fasi di transizione.

Sintesi Strategica

In un onnicomprensivo, il valore aggiunto è la visione d'insieme: lo studente è seguito da un'equipe che può monitorare la sua crescita su un arco di tempo lunghissimo, permettendo interventi educativi molto più efficaci e mirati rispetto a scuole segmentate.



Insegnamenti e quadri orario

S.GIUSEPPE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: S. CECILIA CT1A061007

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN GIUSEPPE CT1E008008

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: S. GIUSEPPE CT1M02300G

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, la normativa italiana (Legge 92/2019 e le recenti Linee Guida del DM 183/2024) stabilisce parametri molto chiari che ogni istituto, incluso quello onnicomprensivo, deve rispettare.

Il monte ore previsto è di almeno 33 ore annue per ciascun anno di corso.

Queste ore non sono aggiuntive rispetto al normale orario scolastico, ma vengono ricavate all'interno del monte ore complessivo già previsto dagli ordinamenti, utilizzando anche la quota di autonomia delle singole scuole.

Articolazione del Monte Ore nell'Istituto Onnicomprensivo

Essendo un istituto che copre tutti i gradi, la gestione delle 33 ore avviene in modo differenziato ma coordinato.



Il monte ore annuale deve essere equamente distribuito tra i tre pilastri indicati dalle nuove Linee Guida 2024:

Costituzione: Concetti di legalità, solidarietà, diritti e doveri, e la conoscenza delle istituzioni italiane ed europee.

Sviluppo Economico e Sostenibilità: Legato al Piano RiGenerazione Scuola, include l'educazione ambientale, la tutela del patrimonio e l'educazione alla salute.

Cittadinanza Digitale: In linea con il PNSD, riguarda l'uso critico e responsabile delle tecnologie, la protezione dei dati e la prevenzione del cyberbullismo.

Aspetti Organizzativi Chiave

Contitolarità: L'insegnamento è trasversale. Significa che non esiste un "ora di educazione civica" fissa con un solo professore, ma più docenti contribuiscono al raggiungimento delle 33 ore trattando temi affini alla propria materia.

Il Coordinatore: Per ogni classe viene individuato un docente coordinatore che ha il compito di formulare la proposta educativa, monitorare il raggiungimento delle ore e proporre il voto in decimi (o il giudizio descrittivo per la primaria) durante gli scrutini.

Valutazione: Anche se trasversale, l'Educazione Civica è una disciplina a tutti gli effetti con un proprio voto autonomo in pagella.

Approfondimento

L'EDUCAZIONE CIVICA IN 3 PUNTI CHIAVE

1. Metodologia Progressiva:

- **Infanzia e Primaria:** Si impara facendo (esperienze pratiche, rispetto degli spazi, piccoli incarichi).
- **Secondaria:** Si impara studiando e discutendo (analisi della Costituzione, dibattiti)



sull'attualità, progetti digitali).

2. La Trasversalità (Il Voto): L'Educazione Civica non è una materia isolata. Il voto in pagella è un voto di sintesi: ogni docente che ha svolto ore nel modulo comunica un giudizio al coordinatore, che propone il voto finale in Consiglio di Classe.
3. I Contenuti Obbligatoriosi (I 3 Pilastri): Tutti i gradi, pur con linguaggi diversi, devono coprire:
 - Diritto: Costituzione, legalità e istituzioni (Stato, UE).
 - Ambiente: Sviluppo sostenibile e salute (Agenda 2030).
 - Digitale: Sicurezza in rete, fake news e privacy.

Allegati:

Educazione Civica Organizzazione Ore e Contenuti.pdf



Curricolo di Istituto

S.GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il percorso formativo che va dalla scuola dell'infanzia e si sviluppa fino alla fine del secondo ciclo è costituito, nel rispetto della normativa vigente, dal graduale passaggio dai campi di esperienza fino all'emergere delle aree disciplinari e delle singole discipline, tenendo sempre presente l'unitarietà del sapere. La nostra scuola si propone di aiutare l'alunno a intraprendere un percorso personale di sintesi di ciò che viene lui proposto dall'attività didattica, di strutturare in un quadro organico e unitario la molteplicità di informazioni e conoscenze acquisite e di dotare di senso le esperienze di apprendimento realizzate. La didattica sarà perciò organizzata in modo da integrare le conoscenze provenienti da ambiti diversi, contestualizzandole nella realtà, attraverso esperienze e compiti significativi, in modo da evitare ogni frammentazione e separazione. Secondo quanto riportato dal testo delle Nuove Indicazioni, la scuola del primo ciclo, costituito dalla Scuola dell'Infanzia, dalla Scuola Primaria e dalla Scuola Secondaria di primo grado, deve assumere alcune sfide fondamentali. Esse sono: □ garantire sia l'apprendimento che il "saper stare al mondo" degli studenti; □ garantire a tutti libertà e uguaglianza nel rispetto delle differenze e delle identità; □ confrontarsi con una pluralità di culture; □ promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; □ curare e consolidare le competenze e i saperi di base; □ realizzare percorsi formativi rispondenti alle inclinazioni personali degli studenti; □ cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione di tecnologie di informazione e comunicazione; □ perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Il curricolo è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e l'identità dell'istituto scolastico. È uno strumento che consente di rilevare il profilo del percorso di studi che i docenti hanno elaborato secondo le Indicazioni nazionali (D.M. del 9 dicembre 2025). Per il corpo docente il curricolo si presta ad essere inoltre



uno strumento didattico utile per lo sviluppo e l'organizzazione della ricerca e per l'innovazione educativa. Il percorso di studi prevede l'adozione di un approccio didattico per competenze (in linea con l'impostazione dell'Europa comunitaria) e una revisione della programmazione disciplinare anche, ma non solo, in relazione al nuovo quadro orario relativo a ciascuna disciplina. Tramite il percorso di apprendimento lo studente acquisisce sempre maggiore consapevolezza delle trasformazioni avvenute nel corso dei secoli a livello socioeconomico, ambientale e politico. Amplia le proprie conoscenze nei diversi campi del sapere, sviluppa capacità logico-argomentative, metodi di studio e ricerca, e più in generale di ragionamento e risoluzione di problemi. Perfeziona le proprie modalità comunicative e il linguaggio, che si arricchisce del lessico specifico delle diverse discipline, anche con il contributo delle nuove tecnologie. Riscontra continuità e cambiamenti riguardo la modalità di intendere, descrivere e spiegare un certo fenomeno, e altresì riguardo gli oggetti di indagine di ciascun settore disciplinare, sperimentando punti di vista diversi e affrontando nuove formulazioni teoriche e modalità risolutive di problemi teorici ed applicati anche con approccio laboratoriale. Nel curriculum si trovano esposti i nuclei fondanti e i contenuti imprescindibili intorno ai quali il legislatore ha individuato un patrimonio culturale comune condiviso. Le Indicazioni nazionali in merito a tale patrimonio sono state recepite dalla scuola attraverso un percorso di analisi che ha portato alla redazione del curriculum. Il contenuto del curriculum riguarda l'esplicitazione delle competenze relative alle materie di studio poste in relazione ad argomenti del programma di studio di cui si tratteggiano i contenuti irrinunciabili, fermi restando i criteri costitutivi delle Indicazioni nazionali che riguardano, tra l'altro, l'unitarietà della conoscenza da realizzarsi tramite il dialogo fra le diverse discipline di studio e il rifiuto del nozionismo. Lo sviluppo e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso ad altri e nuovi ambiti di applicazione e problemi.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ I fili della Memoria e del Ricordo

L'iniziativa mira a trasformare le ricorrenze civili (in particolare il 27 gennaio - Giorno della Memoria e il 10 febbraio - Giorno del Ricordo) in momenti di riflessione attiva e critica. L'obiettivo non è la semplice commemorazione, ma la comprensione dei meccanismi di



esclusione e violenza per sviluppare negli studenti "anticorpi" contro l'indifferenza, l'intolleranza e ogni forma di discriminazione moderna.

Articolazione del Progetto (Verticalizzazione)

- Scuola dell'Infanzia e Primaria (Primo ciclo): Approccio mediato attraverso la narrazione di fiabe e albi illustrati sui temi dell'amicizia, del rispetto delle differenze e dell'inclusione, per gettare le basi dell'empatia.
- Scuola Primaria (Secondo ciclo) e Secondaria di I grado: Studio degli eventi storici attraverso testimonianze (dirette o registrate), analisi di documenti e laboratori espressivi (musica, arte, scrittura creativa) per dare "volto e nome" alle vittime della Shoah e delle Foibe.
- Scuola Secondaria di II grado: Approfondimento storiografico e giuridico sulla nascita dei Diritti Umani e della Costituzione Italiana come risposta ai totalitarismi. Dibattiti su temi attuali legati ai conflitti e alle migrazioni.

Collaborazioni con il Territorio La scuola si apre alla comunità locale attraverso:

- Incontri con esperti e associazioni per offrire agli studenti una prospettiva storica documentata e basata su fonti locali.
- Visite ai "Luoghi della Memoria": Escursioni didattiche presso monumenti, pietre d'inciampo o siti storici del territorio comunale per radicare il ricordo nella realtà geografica vicina agli alunni.
- Eventi aperti alla cittadinanza: Organizzazione di mostre, letture pubbliche o proiezioni cinematografiche curate dagli studenti, per esercitare il ruolo di "cittadini attivi" che tramandano la memoria collettiva.

Risultato Atteso Sviluppo di una coscienza storica consapevole che permetta agli alunni di riconoscere il valore della democrazia e della libertà come conquiste da presidiare quotidianamente.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza	Campi di esperienza coinvolti
Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.	● La conoscenza del mondo
Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.	● La conoscenza del mondo
Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.	● La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

La promozione delle competenze impone alla scuola di riorganizzare la programmazione didattica non più a partire dai contenuti disciplinari, ma in funzione dell'effettivo esercizio delle competenze da parte degli alunni, attraverso percorsi in cui essi siano messi in condizione di utilizzare conoscenze e abilità per affrontare problemi e cercare soluzioni, confrontando fra loro più alternative, anche con esperienze di apprendimento cooperativo. In considerazione del fatto che la nostra scuola comprende più ordini di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria di I e II grado) i nuovi percorsi di apprendimento vanno pensati nell'ottica di una continuità in verticale, per il perseguimento armonico sia degli obiettivi specifici di apprendimento delle discipline e dei traguardi di sviluppo di competenze alla fine di ogni ordine e grado di scuola sia per la definizione dei criteri e delle modalità del



processo di valutazione delle competenze.

A questo scopo, la scuola ha predisposto il curricolo verticale d'Istituto, individuando competenze, conoscenze, abilità e atteggiamenti da far acquisire agli alunni, secondo quanto previsto nel profilo dello studente al termine del primo ciclo stabilendo la progressione dei traguardi in relazione alle diverse annualità e all'interno dei diversi ordini di scuola, per garantire la coerenza interna delle azioni didattiche e sostenere una visione unitaria di ogni singolo alunno.

Nei diversi ordini di scuola, seppur in relazione all'identità educativa e professionale di ognuno, l'approccio metodologico per sviluppare le competenze prevede il superamento della lezione frontale come strumento prevalente del docente e la progettazione di attività didattiche costruite su esperienze significative per gli alunni, fortemente connesse con i problemi della realtà, il loro coinvolgimento attivo, attività di tipo laboratoriale e cooperativo in ambienti assistiti dalle tecnologie digitali, individualizzazione e personalizzazione, senza trascurare l'apprendimento di contenuti e saperi disciplinari che rappresentano la base su cui si costruisce la competenza.

L'adozione di metodologie didattiche attive (apprendimento cooperativo, educazione tra pari), e laboratoriali, mettono al centro dell'azione didattica il bambino è l'alunno come protagonista della costruzione del suo apprendimento, favoriscono l'abitudine a lavorare insieme, a porre domande e a dare risposte, a prendere decisioni, a discutere confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità, a riflettere sul proprio operato e valutare le proprie azioni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

(Rif. Normativo: Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018)

COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo



capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo

COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.

Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

COMPETENZA DIGITALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.

COMPETENZA IMPRENDITORIALE

TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede

Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza attiva sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e di agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo di se stessi, degli altri e dell'ambiente, mettendo in atto forme di cooperazione e di solidarietà.

Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curricolo la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana, che permette non solo di conoscere il documento fondamentale della nostra democrazia, ma anche di fornire una "mappa di valori" indispensabile per esercitare la cittadinanza a tutti i livelli, nel rispetto delle regole comuni.

Compito del nostro Istituto è quello di porre le basi per l'esercizio di detta cittadinanza attiva, potenziando e ampliando gli apprendimenti disciplinari attraverso i progetti trasversali quali: Legalità, Ambiente, Salute e alimentazione, Educazione stradale e Valorizzazione della cultura siciliana, per formare cittadini responsabili e partecipi, dunque "attivi".

Le competenze trasversali di cittadinanza hanno il compito di formare il pieno sviluppo della persona e del cittadino nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le quote di autonomia possono essere utilizzate dalle scuole per: potenziare gli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti, con particolare riferimento alle attività di laboratorio; attivare ulteriori insegnamenti, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PTOF.



Insegnamenti opzionali

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo di istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. La nostra scuola predispone il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal curricolo di istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: S.GIUSEPPE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Attività n° 1: Educazione alla Cittadinanza Globale

- La Settimana delle Lingue e delle Culture: Un evento annuale in cui ogni classe "adotta" un paese straniero, approfondendone storia, geografia e tradizioni, culminando in una fiera espositiva d'istituto.
- Accoglienza Studenti Interculturali: Protocolli specifici per l'inserimento di studenti in mobilità individuale di lungo termine (es. programmi annuali tipo Intercultura) o studenti neo-arrivati (NAI) valorizzando la loro lingua d'origine.
- Laboratorio di Fact-Checking Internazionale: Analisi comparata di come una stessa notizia viene trattata dai media di diversi paesi europei per sviluppare pensiero critico e consapevolezza geopolitica.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Percorsi finalizzati alla valutazione delle competenze linguistiche tramite certificazioni rilasciate da Enti riconosciuti a livello internazionale
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Potenziamento con docenti madrelingua
- Certificazioni linguistiche
- Vacanze studio
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Studenti

Approfondimento:

Il nostro istituto si propone come un laboratorio permanente di cittadinanza . L'idea di fondo è che la scuola non debba solo trasmettere nozioni, ma allenare i ragazzi a vivere in una società complessa, multiculturale e digitale. Vogliamo che i nostri studenti si sentano cittadini europei. Lo facciamo portando l'inglese nelle materie comuni (CLIL), aprendo gemellaggi digitali con l'estero. Il nostro PTOF punta a formare persone capaci di pensare con la propria testa, di parlare al mondo e di agire con empatia e senso di responsabilità verso gli altri e l'ambiente.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: S.GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Potenziamento delle Competenze Scientifiche e Tecnologiche

1. Potenziamento del curriculum STEM

- Integrazione di attività laboratoriali nelle discipline scientifiche e tecnologiche.
- Introduzione di moduli di pensiero computazionale e coding.
- Sviluppo di percorsi interdisciplinari che collegano matematica, scienze, tecnologia e arte (approccio STEAM).
- Utilizzo di strumenti digitali e software di simulazione per esperimenti virtuali.

2. Laboratori e didattica esperienziale

- Realizzazione di esperimenti scientifici guidati e attività hands-on.
- Attivazione di laboratori di robotica educativa e automazione.
- Progettazione di attività di tinkering e making con materiali semplici o kit dedicati.
- Partecipazione a challenge, hackathon e competizioni STEM.

3. Innovazione digitale e Intelligenza Artificiale

- Introduzione di percorsi formativi sull'IA applicata alla didattica.
- Utilizzo di piattaforme digitali per la modellizzazione, la raccolta dati e l'analisi.
- Attività di problem solving con strumenti di programmazione visuale o testuale.
- Educazione all'uso consapevole e critico delle tecnologie emergenti.



4. Formazione dei docenti

- Corsi di aggiornamento su metodologie STEM, didattica laboratoriale e progettazione interdisciplinare.
- Percorsi di formazione su coding, robotica, IA e strumenti digitali per la didattica.
- Comunità di pratica e gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche.
- Partecipazione a MOOC universitari e iniziative nazionali (PNRR, PNSD, Future Labs).

5. Collaborazioni con enti esterni

- Partnership con università, centri di ricerca, associazioni scientifiche e aziende del territorio.
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali (Olimpiadi scientifiche, Erasmus+, eTwinning).
- Incontri con esperti, ricercatori e professionisti STEM.
- Visite didattiche a musei scientifici, laboratori e aziende tecnologiche.

6. Inclusione e pari opportunità nelle STEM

- Attività mirate a promuovere la partecipazione delle studentesse nelle discipline STEM.
- Progetti per il superamento degli stereotipi di genere e la valorizzazione dei talenti.
- Percorsi personalizzati per studenti con BES/DSA attraverso strumenti digitali e metodologie inclusive.
- Tutoraggio tra pari e laboratori cooperativi.

7. Monitoraggio e valutazione

- Raccolta e analisi dei risultati delle attività STEM.
- Valutazione delle competenze attraverso rubriche, compiti autentici e portfolio digitali.
- Revisione periodica delle azioni sulla base dei dati del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Documentazione delle esperienze e diffusione delle buone pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero critico e Problem Solving

- Analizzare situazioni problematiche individuando variabili, vincoli e possibili strategie risolutive.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso osservazioni, esperimenti o simulazioni.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e proporre alternative migliorative.
- Applicare modelli matematici o scientifici per interpretare fenomeni reali.

2. Competenza scientifica

- Osservare fenomeni naturali e processi scientifici utilizzando un linguaggio appropriato.
- Condurre esperimenti seguendo protocolli, raccogliendo dati e documentando le procedure.
- Interpretare dati e risultati attraverso grafici, tabelle e rappresentazioni.
- Collegare concetti scientifici a contesti quotidiani e a problemi del mondo reale.

3. Competenza matematica

- Utilizzare strumenti matematici per rappresentare, analizzare e risolvere problemi.
- Applicare procedure di calcolo, ragionamento logico e modellizzazione.



- Interpretare e produrre grafici, diagrammi e rappresentazioni simboliche.
- Argomentare in modo chiaro e coerente i passaggi logico-matematici.

4. Competenza digitale e computazionale

- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere, organizzare e analizzare dati.
- Applicare principi di pensiero computazionale (scomposizione, astrazione, algoritmi).
- Realizzare semplici programmi o procedure di coding per risolvere problemi.
- Utilizzare piattaforme digitali, simulazioni e ambienti virtuali per esplorare concetti STEM.

5. Robotica e automazione

- Comprendere il funzionamento di sensori, attuatori e sistemi di controllo.
- Progettare e programmare semplici robot o dispositivi automatizzati.
- Testare e migliorare prototipi attraverso cicli iterativi di progettazione.
- Collaborare nella costruzione e nella gestione di progetti robotici.

6. Creatività e progettazione (approccio STEAM)

- Ideare soluzioni originali a problemi complessi integrando scienza, tecnologia, matematica e arti.
- Utilizzare strumenti di progettazione (sketch, modelli 3D, prototipi fisici).
- Sviluppare progetti interdisciplinari che combinano estetica, funzionalità e sostenibilità.
- Documentare il processo creativo e riflettere sulle scelte progettuali.

7. Collaborazione e comunicazione

- Lavorare in gruppo assumendo ruoli diversi e contribuendo in modo responsabile.
- Comunicare in modo chiaro risultati, procedure e conclusioni, anche con strumenti digitali.
- Utilizzare linguaggi specifici delle discipline STEM per presentare idee e soluzioni.
- Ascoltare, negoziare e integrare punti di vista differenti.

8. Consapevolezza e metacognizione

- Riflettere sulle strategie utilizzate e sui processi di apprendimento.
- Autovalutare il proprio contributo nei lavori di gruppo e nei progetti.



- Individuare punti di forza e aree di miglioramento nelle competenze STEM.
- Pianificare azioni per migliorare le proprie prestazioni.

Dettaglio plesso: S. GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Azione n° 1: Potenziamento delle Competenze Scientifiche e Tecnologiche

1. Potenziamento del curriculum STEM

- Integrazione di attività laboratoriali nelle discipline scientifiche e tecnologiche.
- Introduzione di moduli di pensiero computazionale e coding.
- Sviluppo di percorsi interdisciplinari che collegano matematica, scienze, tecnologia e arte (approccio STEAM).
- Utilizzo di strumenti digitali e software di simulazione per esperimenti virtuali.

2. Laboratori e didattica esperienziale

- Realizzazione di esperimenti scientifici guidati e attività hands-on.
- Attivazione di laboratori di robotica educativa e automazione.
- Progettazione di attività di tinkering e making con materiali semplici o kit dedicati.
- Partecipazione a challenge, hackathon e competizioni STEM.

3. Innovazione digitale e Intelligenza Artificiale

- Introduzione di percorsi formativi sull'IA applicata alla didattica.
- Utilizzo di piattaforme digitali per la modellizzazione, la raccolta dati e l'analisi.
- Attività di problem solving con strumenti di programmazione visuale o testuale.
- Educazione all'uso consapevole e critico delle tecnologie emergenti.



4. Formazione dei docenti

- Corsi di aggiornamento su metodologie STEM, didattica laboratoriale e progettazione interdisciplinare.
- Percorsi di formazione su coding, robotica, IA e strumenti digitali per la didattica.
- Comunità di pratica e gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche.
- Partecipazione a MOOC universitari e iniziative nazionali (PNRR, PNSD, Future Labs).

5. Collaborazioni con enti esterni

- Partnership con università, centri di ricerca, associazioni scientifiche e aziende del territorio.
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali (Olimpiadi scientifiche, Erasmus+, eTwinning).
- Incontri con esperti, ricercatori e professionisti STEM.
- Visite didattiche a musei scientifici, laboratori e aziende tecnologiche.

6. Inclusione e pari opportunità nelle STEM

- Attività mirate a promuovere la partecipazione delle studentesse nelle discipline STEM.
- Progetti per il superamento degli stereotipi di genere e la valorizzazione dei talenti.
- Percorsi personalizzati per studenti con BES/DSA attraverso strumenti digitali e metodologie inclusive.
- Tutoraggio tra pari e laboratori cooperativi.

7. Monitoraggio e valutazione

- Raccolta e analisi dei risultati delle attività STEM.
- Valutazione delle competenze attraverso rubriche, compiti autentici e portfolio digitali.
- Revisione periodica delle azioni sulla base dei dati del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Documentazione delle esperienze e diffusione delle buone pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un



apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero critico e Problem Solving

- Analizzare situazioni problematiche individuando variabili, vincoli e possibili strategie risolutive.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso osservazioni, esperimenti o simulazioni.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e proporre alternative migliorative.
- Applicare modelli matematici o scientifici per interpretare fenomeni reali.

2. Competenza scientifica

- Osservare fenomeni naturali e processi scientifici utilizzando un linguaggio appropriato.
- Condurre esperimenti seguendo protocolli, raccogliendo dati e documentando le procedure.
- Interpretare dati e risultati attraverso grafici, tabelle e rappresentazioni.
- Collegare concetti scientifici a contesti quotidiani e a problemi del mondo reale.

3. Competenza matematica

- Utilizzare strumenti matematici per rappresentare, analizzare e risolvere problemi.
- Applicare procedure di calcolo, ragionamento logico e modellizzazione.



- Interpretare e produrre grafici, diagrammi e rappresentazioni simboliche.
- Argomentare in modo chiaro e coerente i passaggi logico-matematici.

4. Competenza digitale e computazionale

- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere, organizzare e analizzare dati.
- Applicare principi di pensiero computazionale (scomposizione, astrazione, algoritmi).
- Realizzare semplici programmi o procedure di coding per risolvere problemi.
- Utilizzare piattaforme digitali, simulazioni e ambienti virtuali per esplorare concetti STEM.

5. Robotica e automazione

- Comprendere il funzionamento di sensori, attuatori e sistemi di controllo.
- Progettare e programmare semplici robot o dispositivi automatizzati.
- Testare e migliorare prototipi attraverso cicli iterativi di progettazione.
- Collaborare nella costruzione e nella gestione di progetti robotici.

6. Creatività e progettazione (approccio STEAM)

- Ideare soluzioni originali a problemi complessi integrando scienza, tecnologia, matematica e arti.
- Utilizzare strumenti di progettazione (sketch, modelli 3D, prototipi fisici).
- Sviluppare progetti interdisciplinari che combinano estetica, funzionalità e sostenibilità.
- Documentare il processo creativo e riflettere sulle scelte progettuali.

7. Collaborazione e comunicazione

- Lavorare in gruppo assumendo ruoli diversi e contribuendo in modo responsabile.
- Comunicare in modo chiaro risultati, procedure e conclusioni, anche con strumenti digitali.
- Utilizzare linguaggi specifici delle discipline STEM per presentare idee e soluzioni.
- Ascoltare, negoziare e integrare punti di vista differenti.

8. Consapevolezza e metacognizione

- Riflettere sulle strategie utilizzate e sui processi di apprendimento.
- Autovalutare il proprio contributo nei lavori di gruppo e nei progetti.



- Individuare punti di forza e aree di miglioramento nelle competenze STEM.
- Pianificare azioni per migliorare le proprie prestazioni.

Dettaglio plesso: SAN GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Azione n° 1: Potenziamento delle Competenze Scientifiche e Tecnologiche

1. Potenziamento del curriculum STEM

- Integrazione di attività laboratoriali nelle discipline scientifiche e tecnologiche.
- Introduzione di moduli di pensiero computazionale e coding.
- Sviluppo di percorsi interdisciplinari che collegano matematica, scienze, tecnologia e arte (approccio STEAM).
- Utilizzo di strumenti digitali e software di simulazione per esperimenti virtuali.

2. Laboratori e didattica esperienziale

- Realizzazione di esperimenti scientifici guidati e attività hands-on.
- Attivazione di laboratori di robotica educativa e automazione.
- Progettazione di attività di tinkering e making con materiali semplici o kit dedicati.
- Partecipazione a challenge, hackathon e competizioni STEM.

3. Innovazione digitale e Intelligenza Artificiale

- Introduzione di percorsi formativi sull'IA applicata alla didattica.
- Utilizzo di piattaforme digitali per la modellizzazione, la raccolta dati e l'analisi.
- Attività di problem solving con strumenti di programmazione visuale o testuale.
- Educazione all'uso consapevole e critico delle tecnologie emergenti.



4. Formazione dei docenti

- Corsi di aggiornamento su metodologie STEM, didattica laboratoriale e progettazione interdisciplinare.
- Percorsi di formazione su coding, robotica, IA e strumenti digitali per la didattica.
- Comunità di pratica e gruppi di lavoro per la condivisione di buone pratiche.
- Partecipazione a MOOC universitari e iniziative nazionali (PNRR, PNSD, Future Labs).

5. Collaborazioni con enti esterni

- Partnership con università, centri di ricerca, associazioni scientifiche e aziende del territorio.
- Partecipazione a progetti nazionali e internazionali (Olimpiadi scientifiche, Erasmus+, eTwinning).
- Incontri con esperti, ricercatori e professionisti STEM.
- Visite didattiche a musei scientifici, laboratori e aziende tecnologiche.

6. Inclusione e pari opportunità nelle STEM

- Attività mirate a promuovere la partecipazione delle studentesse nelle discipline STEM.
- Progetti per il superamento degli stereotipi di genere e la valorizzazione dei talenti.
- Percorsi personalizzati per studenti con BES/DSA attraverso strumenti digitali e metodologie inclusive.
- Tutoraggio tra pari e laboratori cooperativi.

7. Monitoraggio e valutazione

- Raccolta e analisi dei risultati delle attività STEM.
- Valutazione delle competenze attraverso rubriche, compiti autentici e portfolio digitali.
- Revisione periodica delle azioni sulla base dei dati del RAV e del Piano di Miglioramento.
- Documentazione delle esperienze e diffusione delle buone pratiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Pensiero critico e Problem Solving

- Analizzare situazioni problematiche individuando variabili, vincoli e possibili strategie risolutive.
- Formulare ipotesi e verificarle attraverso osservazioni, esperimenti o simulazioni.
- Valutare l'efficacia delle soluzioni adottate e proporre alternative migliorative.
- Applicare modelli matematici o scientifici per interpretare fenomeni reali.

2. Competenza scientifica

- Osservare fenomeni naturali e processi scientifici utilizzando un linguaggio appropriato.
- Condurre esperimenti seguendo protocolli, raccogliendo dati e documentando le procedure.
- Interpretare dati e risultati attraverso grafici, tabelle e rappresentazioni.
- Collegare concetti scientifici a contesti quotidiani e a problemi del mondo reale.

3. Competenza matematica



- Utilizzare strumenti matematici per rappresentare, analizzare e risolvere problemi.
- Applicare procedure di calcolo, ragionamento logico e modellizzazione.
- Interpretare e produrre grafici, diagrammi e rappresentazioni simboliche.
- Argomentare in modo chiaro e coerente i passaggi logico-matematici.

4. Competenza digitale e computazionale

- Utilizzare strumenti digitali per raccogliere, organizzare e analizzare dati.
- Applicare principi di pensiero computazionale (scomposizione, astrazione, algoritmi).
- Realizzare semplici programmi o procedure di coding per risolvere problemi.
- Utilizzare piattaforme digitali, simulazioni e ambienti virtuali per esplorare concetti STEM.

5. Robotica e automazione

- Comprendere il funzionamento di sensori, attuatori e sistemi di controllo.
- Progettare e programmare semplici robot o dispositivi automatizzati.
- Testare e migliorare prototipi attraverso cicli iterativi di progettazione.
- Collaborare nella costruzione e nella gestione di progetti robotici.

6. Creatività e progettazione (approccio STEAM)

- Ideare soluzioni originali a problemi complessi integrando scienza, tecnologia, matematica e arti.
- Utilizzare strumenti di progettazione (sketch, modelli 3D, prototipi fisici).
- Sviluppare progetti interdisciplinari che combinano estetica, funzionalità e sostenibilità.
- Documentare il processo creativo e riflettere sulle scelte progettuali.

7. Collaborazione e comunicazione

- Lavorare in gruppo assumendo ruoli diversi e contribuendo in modo responsabile.
- Comunicare in modo chiaro risultati, procedure e conclusioni, anche con strumenti digitali.
- Utilizzare linguaggi specifici delle discipline STEM per presentare idee e soluzioni.
- Ascoltare, negoziare e integrare punti di vista differenti.

8. Consapevolezza e metacognizione



- Riflettere sulle strategie utilizzate e sui processi di apprendimento.
- Autovalutare il proprio contributo nei lavori di gruppo e nei progetti.
- Individuare punti di forza e aree di miglioramento nelle competenze STEM.
- Pianificare azioni per migliorare le proprie prestazioni.



Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di Orientamento Formativo per la Classe Prima

1. Accoglienza e costruzione dell'identità liceale

- Attività di conoscenza reciproca e dinamiche di gruppo.
- Circle time su aspettative, timori e motivazioni legate alla scelta del Classico.
- Presentazione della tradizione liceale: studio, impegno, metodo, valori.
- Creazione del Patto di classe e definizione delle regole condivise.

2. Conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento

- Questionari sugli stili cognitivi e sulle attitudini personali.
- Laboratori sulle emozioni e sulla gestione dell'ansia da prestazione.
- Schede di riflessione su punti di forza, difficoltà e obiettivi.
- Realizzazione del profilo personale di apprendimento.

3. Avvio al metodo di studio liceale

- Introduzione alle tecniche di studio richieste nel Classico:
 - analisi del testo
 - sintesi e parafrasi
 - mappe concettuali
 - memorizzazione e ripetizione



- Esercitazioni guidate su brevi testi di area umanistica e scientifica.
- Organizzazione del diario, gestione del tempo e pianificazione dei compiti.

4. Educazione alla cittadinanza scolastica

- Conoscenza degli spazi, dei servizi e delle figure della scuola.
- Attività su diritti, doveri e responsabilità dello studente liceale.
- Micro-progetti di cura degli spazi comuni.
- Introduzione agli organi collegiali e alla partecipazione attiva.

5. Competenze relazionali e comunicative

- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione efficace.
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.
- Attività cooperative con ruoli assegnati.
- Discussioni guidate su temi culturali e di attualità.

6. Orientamento precoce: interessi, attitudini, motivazioni

- Attività narrative: Chi sono come studente? Perché ho scelto il Classico?
- Mappa degli interessi culturali (linguistici, filosofici, scientifici, artistici).
- Laboratori interdisciplinari per scoprire inclinazioni e curiosità.
- Prime riflessioni sul percorso liceale e sulle competenze richieste.

7. Documentazione e riflessione finale

- Diario di bordo del percorso orientativo.
- Restituzione orale o multimediale dell'esperienza.
- Autovalutazione delle competenze acquisite.
- Condivisione dei risultati con la classe e, se previsto, con le famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Telos: Modulo di Orientamento per la Classe Terza del Liceo Classico

1. Bilancio personale e consapevolezza del percorso

- Schede di autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
- Analisi guidata dei progressi compiuti nel biennio.
- Laboratori sulle emozioni legate alla crescita e alla responsabilità.
- Costruzione del bilancio di competenze in chiave liceale.

2. Approfondimento dell'identità classica

- Riflessioni sul valore formativo dello studio umanistico.
- Attività sul concetto di telos (scopo, direzione) applicato al percorso personale.
- Discussioni guidate su etica, cittadinanza e responsabilità nel mondo contemporaneo.
- Analisi di figure del pensiero antico come modelli di crescita e scelta.

3. Consolidamento avanzato del metodo di studio

- Laboratori su analisi del testo, argomentazione e scrittura critica.
- Approfondimento delle tecniche di traduzione e interpretazione.
- Esercitazioni interdisciplinari per sviluppare autonomia e rigore.
- Attività sulla gestione del carico di studio e sulla pianificazione a medio termine.

4. Competenze relazionali e comunicative

- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione assertiva.
- Simulazioni di discussioni argomentative e dibattiti culturali.
- Attività cooperative per sviluppare leadership, responsabilità e collaborazione.



- Giochi di ruolo per gestire conflitti e pressioni esterne.

5. Esplorazione delle attitudini e delle prospettive future

- Questionari orientativi su interessi culturali e inclinazioni personali.
- Attività narrative: Chi sto diventando come studente del Classico?
- Mappa delle competenze e delle possibili direzioni future (linguistiche, filosofiche, scientifiche, artistiche).
- Laboratori interdisciplinari per scoprire nuove aree di interesse.

6. Conoscenza dei percorsi del triennio e oltre

- Presentazione delle caratteristiche del triennio del Liceo Classico.
- Approfondimento di eventuali potenziamenti, progetti o indirizzi interni.
- Attività di confronto tra discipline e competenze richieste nel triennio.
- Prime riflessioni sulle scelte future (università, ambiti culturali, competenze richieste).

7. Attività digitali e multimediali

- Utilizzo di strumenti digitali per documentare il percorso orientativo.
- Creazione di presentazioni, podcast o brevi video sul proprio profilo culturale.
- Laboratori sull'uso critico delle fonti e dei contenuti online.

8. Documentazione e restituzione finale

- Aggiornamento del portfolio orientativo iniziato negli anni precedenti.
- Diario di bordo del percorso di crescita.
- Restituzione orale o multimediale del proprio profilo orientativo.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 3: Sophía: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

1. Bilancio avanzato delle competenze

- Schede di autovalutazione approfondite su competenze disciplinari, trasversali e metacognitive.
- Analisi del proprio percorso nel triennio: punti di forza, criticità, progressi.
- Laboratori sulla consapevolezza emotiva legata allo studio e alle responsabilità crescenti.
- Costruzione del profilo personale avanzato.

2. Approfondimento dell'identità classica e del pensiero critico

- Discussioni guidate sul valore formativo del pensiero antico nella contemporaneità.
- Laboratori sul concetto di sophía (sapienza) come orientamento personale.
- Analisi di testi classici come strumenti di riflessione su etica, scelta e responsabilità.
- Attività interdisciplinari che collegano cultura classica e scenari moderni.

3. Potenziamento del metodo di studio e delle competenze argomentative

- Laboratori avanzati su analisi del testo, commento, argomentazione e scrittura critica.
- Approfondimento delle tecniche di traduzione e interpretazione dei testi antichi.
- Esercitazioni interdisciplinari per sviluppare autonomia, rigore e capacità di sintesi.
- Attività sulla gestione del carico di studio e sulla pianificazione a lungo termine.

4. Competenze relazionali, comunicative e di leadership



- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione assertiva.
- Simulazioni di dibattiti culturali e discussioni argomentative.
- Attività cooperative per sviluppare leadership, responsabilità e gestione dei ruoli.
- Giochi di ruolo per affrontare conflitti, pressioni esterne e situazioni complesse.

5. Esplorazione delle prospettive future

- Questionari orientativi su interessi culturali, attitudini e possibili percorsi post□ diploma.
- Attività narrative: Chi sto diventando come studente del Classico?
- Mappa delle competenze e delle possibili direzioni future (umanistiche, scientifiche, artistiche, sociali).
- Incontri o materiali informativi su università, facoltà e ambiti professionali.

6. Conoscenza dei percorsi del quinto anno e oltre

- Presentazione delle caratteristiche della classe V e delle competenze richieste.
- Approfondimento delle prove d'esame e delle modalità di preparazione.
- Attività di confronto tra discipline e competenze chiave per l'Esame di Stato.
- Prime riflessioni sul percorso universitario o professionale.

7. Attività digitali e multimediali

- Utilizzo di strumenti digitali per documentare il percorso orientativo.
- Creazione di presentazioni, podcast o brevi video sul proprio profilo culturale.
- Laboratori sull'uso critico delle fonti e sulla costruzione di contenuti digitali.

8. Documentazione e restituzione finale

- Aggiornamento del portfolio orientativo iniziato negli anni precedenti.
- Diario di bordo del percorso personale.
- Restituzione orale o multimediale del proprio profilo orientativo avanzato.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive future.

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

○ Modulo n° 4: Exodus: Orientamento alla Scelta Finale – Classe Quinta

1. Bilancio personale e autoconoscenza

- Schede di autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
- Analisi dei punti di forza, delle difficoltà e delle strategie di miglioramento.
- Attività narrative e riflessive sul proprio percorso scolastico.
- Laboratori sulle emozioni legate allo studio (ansia, motivazione, resilienza).

2. Metodo di studio e competenze cognitive

- Laboratori su analisi del testo, sintesi, parafrasi e argomentazione.
- Tecniche di memorizzazione e organizzazione del lavoro.
- Pianificazione del tempo e gestione del carico di studio.
- Esercitazioni guidate su testi umanistici e scientifici.

3. Identità liceale e cultura classica

- Riflessioni sul valore formativo del percorso classico.
- Attività su concetti chiave della tradizione (areté, sophía, telos, phrónesis).
- Collegamenti tra pensiero antico e cittadinanza contemporanea.



- Discussioni guidate su etica, responsabilità e partecipazione.

4. Competenze relazionali e comunicative

- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione efficace.
- Attività cooperative con ruoli assegnati.
- Simulazioni di dibattiti e discussioni argomentative.
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.

5. Orientamento scolastico, universitario e professionale

- Questionari orientativi su attitudini, interessi e prospettive future.
- Mappa delle competenze e delle possibili direzioni post-diploma.
- Analisi dei percorsi universitari e dei requisiti di accesso.
- Attività narrative: Chi voglio diventare?
- Preparazione di CV, lettera motivazionale e simulazioni di colloqui (per le classi finali).

6. Competenze digitali e cittadinanza attiva

- Uso critico delle fonti e dei contenuti online.
- Creazione di presentazioni, podcast o portfolio digitali.
- Educazione alla cittadinanza digitale e alla reputazione online.

7. Documentazione e portfolio orientativo

- Diario di bordo del percorso.
- Aggiornamento del portfolio orientativo personale.
- Restituzioni orali o multimediali del proprio profilo.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole

Dettaglio plesso: S. GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Costruire il Proprio Percorso: Orientamento per la Classe Prima

1. Attività di accoglienza e costruzione del gruppo classe

- Giochi di conoscenza e ice-breaking.
- Circle time per condividere aspettative, emozioni e timori.
- Creazione del "Patto di classe" con regole condivise.
- Attività cooperative per favorire la coesione del gruppo.

2. Conoscenza di sé e delle proprie modalità di apprendimento

- Questionari sugli stili cognitivi e sulle attitudini personali.
- Laboratori sulle emozioni e sulla gestione dell'ansia scolastica.
- Attività di autovalutazione e riflessione guidata ("Chi sono come studente").
- Realizzazione del profilo personale di apprendimento.

3. Metodo di studio e organizzazione scolastica



- Laboratori su: prendere appunti, sintetizzare, usare mappe concettuali.
- Pianificazione dei compiti e gestione del tempo.
- Uso consapevole del diario e degli strumenti digitali per lo studio.
- Simulazioni di studio guidato su brevi testi disciplinari.

4. Competenze relazionali e comunicative

- Attività di ascolto attivo e comunicazione efficace.
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti.
- Lavori di gruppo con ruoli assegnati.
- Discussioni guidate su temi vicini all'esperienza degli studenti.

5. Orientamento precoce: interessi, attitudini, motivazioni

- Schede e attività per esplorare passioni e inclinazioni personali.
- Laboratori sulle discipline: "Cosa mi piace e perché".
- Attività narrative: Il mio futuro possibile, La mia materia preferita.
- Mappa degli interessi e delle competenze emergenti.

6. Cittadinanza scolastica e partecipazione

- Conoscenza degli spazi, dei servizi e delle figure della scuola.
- Attività sulle regole, i diritti e i doveri degli studenti.
- Progetti di responsabilità (cura degli spazi, tutoraggio tra pari).
- Introduzione alla vita scolastica: organi collegiali, rappresentanza, ruoli.

7. Documentazione e riflessione finale

- Diario di bordo del percorso.
- Restituzione orale o multimediale dell'esperienza.
- Autovalutazione delle competenze acquisite.
- Condivisione dei risultati con la classe e con le famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	15	15	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 2: Competenze, Interessi e Metodo: Percorso di Orientamento per la Seconda**

1. Attività di autoconoscenza e consapevolezza personale

- Questionari sugli interessi, sulle attitudini e sulle preferenze disciplinari.
- Schede di riflessione su punti di forza, difficoltà e obiettivi personali.
- Laboratori sulle emozioni e sulla gestione dell'ansia scolastica
- Realizzazione del profilo personale (chi sono, cosa so fare, cosa voglio migliorare).

2. Consolidamento del metodo di studio

- Laboratori su tecniche di memorizzazione, mappe concettuali e sintesi.
- Attività di pianificazione del lavoro settimanale e gestione del tempo.
- Esercitazioni guidate su testi disciplinari per applicare strategie di studio.
- Revisione del proprio metodo attraverso autovalutazioni periodiche.

3. Competenze relazionali e comunicative

- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti e la comunicazione efficace.
- Attività cooperative con ruoli assegnati per sviluppare responsabilità e collaborazione.
- Circle time su temi legati alla vita scolastica e alle relazioni tra pari.
- Laboratori sull'ascolto attivo e sull'empatia.

4. Esplorazione degli interessi e delle attitudini

- Attività guidate per individuare le discipline più affini e motivanti.
- Schede di autovalutazione delle competenze trasversali (soft skills).



- Laboratori tematici per scoprire inclinazioni (scientifiche, artistiche, linguistiche, tecnologiche).
- Realizzazione della mappa degli interessi.

5. Cittadinanza scolastica e responsabilità

- Attività sulle regole, sui diritti e sui doveri nella comunità scolastica.
- Progetti di cura degli spazi comuni o micro-responsabilità di classe.
- Incontri con figure della scuola (referenti, collaboratori, docenti) per comprendere ruoli e funzioni.
- Attività sulla partecipazione attiva e sulla gestione dei compiti di realtà.

6. Attività digitali e multimediali

- Utilizzo di strumenti digitali per l'autovalutazione e la documentazione del percorso.
- Creazione di brevi presentazioni o video sul proprio profilo orientativo.
- Laboratori sull'uso consapevole delle tecnologie e dei media.

7. Documentazione e riflessione finale

- Diario di bordo del percorso orientativo.
- Restituzione orale o multimediale del proprio profilo personale.
- Autovalutazione finale delle competenze acquisite.
- Condivisione dei risultati con la classe e, se previsto, con le famiglie.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ **Modulo n° 3: Dalla Consapevolezza alla Scelta: Modulo di Orientamento per Crescere**

1. Attività di autoconoscenza e bilancio personale

- Schede di autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
- Analisi guidata dei propri punti di forza, difficoltà e progressi rispetto agli anni precedenti.
- Laboratori sulle emozioni legate alla scelta (motivazione, ansia, aspettative).
- Costruzione del bilancio personale in vista della scelta della scuola superiore.

2. Esplorazione degli interessi e delle attitudini

- Questionari orientativi strutturati (interessi, attitudini, preferenze).
- Attività di confronto tra discipline: cosa mi piace, cosa mi riesce, cosa mi motiva.
- Laboratori sulle soft skills (creatività, problem solving, collaborazione).
- Realizzazione della mappa delle scelte possibili.

3. Conoscenza dei percorsi della scuola secondaria di II grado

- Presentazione dei diversi indirizzi: licei, tecnici, professionali.
- Analisi delle caratteristiche, delle competenze richieste e degli sbocchi futuri.
- Confronto tra percorsi attraverso schede, tabelle e attività guidate.
- Visione di materiali multimediali informativi.

4. Incontri e testimonianze

- Incontri con docenti delle scuole superiori del territorio.
- Testimonianze di ex studenti che raccontano la loro esperienza.
- Partecipazione a open day, campus orientativi o giornate dedicate.



- Eventuale visita a istituti scolastici vicini.

5. Laboratori decisionali

- Attività di problem solving legate alla scelta.
- Schede per valutare pro e contro delle opzioni possibili.
- Simulazioni di scenari futuri ("Come mi vedo tra 5 anni").
- Costruzione della mappa decisionale personale.

6. Competenze relazionali e comunicative

- Circle time sulla scelta e sulle emozioni collegate.
- Attività di confronto tra pari: "lo scelgo perché...".
- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione efficace.
- Giochi di ruolo per gestire dubbi, pressioni esterne e conflitti decisionali.

7. Documentazione del percorso

- Portfolio orientativo aggiornato con schede, riflessioni e materiali raccolti.
- Diario di bordo del percorso orientativo.
- Elaborazione del progetto di scelta personale.
- Presentazione finale (orale o multimediale) del proprio percorso.

8. Supporto alla scelta finale

- Colloqui individuali con i docenti del Consiglio di Classe.
- Condivisione del profilo orientativo con la famiglia.
- Supporto nella compilazione della domanda di iscrizione.
- Eventuale incontro scuola-famiglia per chiarimenti e approfondimenti.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SAN GIUSEPPE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ Modulo n° 1: Metodo e Consapevolezza: Percorso di Orientamento Classe II Liceo Scientifico

1. Bilancio personale e autoconoscenza

- Autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
- Analisi dei punti di forza e delle aree di miglioramento.
- Attività narrative e riflessive sul proprio percorso scolastico.
- Laboratori sulle emozioni legate allo studio (motivazione, ansia, resilienza).

2. Sviluppo del metodo di studio

- Tecniche di analisi del testo, sintesi, parafrasi e argomentazione.
- Strategie di memorizzazione e organizzazione del lavoro.
- Pianificazione del tempo e gestione del carico di studio.
- Esercitazioni guidate su testi disciplinari.

3. Competenze relazionali e comunicative

- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione efficace.



- Attività cooperative con ruoli assegnati.
- Simulazioni di discussioni e dibattiti.
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti.

4. Identità scolastica e cittadinanza attiva

- Riflessioni sul ruolo dello studente e sulla partecipazione alla vita scolastica.
- Attività su responsabilità, regole condivise e clima di classe.
- Educazione alla cittadinanza e alla convivenza democratica.
- Cura degli spazi comuni e micro-progetti di responsabilità.

5. Orientamento scolastico, universitario e professionale

- Questionari orientativi su attitudini, interessi e prospettive future.
- Mappa delle competenze e delle possibili direzioni formative.
- Informazioni sui percorsi scolastici successivi o post-diploma.
- Attività narrative: Chi voglio diventare?
- (Per le classi finali) Preparazione di CV, lettera motivazionale, simulazioni di colloqui.

6. Competenze digitali e uso consapevole delle tecnologie

- Ricerca critica delle informazioni online.
- Produzione di presentazioni, podcast o portfolio digitali.
- Educazione alla cittadinanza digitale e alla reputazione online.

7. Documentazione e portfolio orientativo

- Diario di bordo del percorso.
- Aggiornamento del portfolio orientativo personale.
- Restituzioni orali o multimediali.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

○ Modulo n° 2: Eureka: Modulo di Orientamento Formativo per la Classe III del Liceo Scientifico

1. Bilancio personale e competenze di base

- Schede di autovalutazione delle competenze disciplinari e trasversali.
- Analisi dei progressi compiuti nel biennio e delle aree di miglioramento.
- Laboratori sulla consapevolezza emotiva legata allo studio e alla performance.
- Costruzione del profilo personale in ingresso nel triennio.

2. Metodo scientifico e competenze cognitive

- Attività sul ragionamento logico-deduttivo e sulla risoluzione di problemi.
- Laboratori di metodo di studio specifici per discipline scientifiche.
- Esercitazioni su analisi dati, grafici, modelli e interpretazione dei risultati.
- Approfondimenti su strategie di pianificazione e gestione del carico di lavoro.

3. Competenze comunicative e argomentative

- Laboratori di comunicazione efficace e presentazione orale.
- Simulazioni di esposizioni scientifiche e spiegazioni strutturate.
- Attività di scrittura tecnica e argomentativa.
- Dibattiti su temi scientifici e questioni etiche contemporanee.

4. Competenze relazionali e lavoro di gruppo

- Attività cooperative con ruoli assegnati (coordinatore, relatore, analista).
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.
- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione assertiva.
- Micro-progetti scientifici in team.



5. Orientamento al triennio e alle prospettive future

- Analisi delle discipline del triennio e delle competenze richieste.
- Questionari orientativi su attitudini e interessi scientifici.
- Attività narrative: Chi sto diventando come studente scientifico?
- Introduzione ai possibili percorsi universitari in area STEM.

6. Competenze digitali e cittadinanza scientifica

- Uso critico delle fonti scientifiche online.
- Laboratori su strumenti digitali per la ricerca e la presentazione dei dati.
- Attività su sicurezza digitale e responsabilità nell'uso delle tecnologie.
- Creazione di brevi prodotti multimediali (presentazioni, infografiche, podcast).

7. Documentazione e portfolio orientativo

- Aggiornamento del portfolio orientativo personale.
- Diario di bordo del percorso.
- Restituzione orale o multimediale del proprio profilo orientativo.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



○ Modulo n° 3: Ratio: Modulo di Orientamento Formativo per la Classe IV del Liceo Scientifico

1. Bilancio avanzato delle competenze

- Autovalutazione delle competenze disciplinari, trasversali e metacognitive.
- Analisi del percorso svolto nel triennio e individuazione delle aree di crescita.
- Laboratori sulla consapevolezza emotiva legata allo studio e alla performance.
- Costruzione del profilo personale avanzato.

2. Metodo scientifico e potenziamento cognitivo

- Attività sul ragionamento logico, modellizzazione e problem solving complesso.
- Laboratori di metodo di studio specifici per matematica, fisica e scienze.
- Esercitazioni su analisi dati, grafici, modelli e interpretazione dei risultati.
- Strategie di pianificazione e gestione del carico di lavoro a lungo termine.

3. Competenze comunicative e argomentative

- Laboratori di esposizione orale in ambito scientifico.
- Attività di scrittura tecnica, relazioni di laboratorio e report scientifici.
- Simulazioni di presentazioni e spiegazioni strutturate.
- Dibattiti su temi scientifici, etici e tecnologici contemporanei.

4. Competenze relazionali e lavoro di gruppo

- Attività cooperative con ruoli assegnati (coordinatore, analista, relatore).
- Giochi di ruolo per la gestione dei conflitti e delle dinamiche di gruppo.
- Laboratori sull'ascolto attivo e sulla comunicazione assertiva.
- Micro-progetti scientifici interdisciplinari in team.

5. Orientamento alle scelte future

- Questionari orientativi su attitudini, interessi e inclinazioni STEM.
- Analisi delle competenze richieste nelle discipline del quinto anno.
- Attività narrative: Chi sto diventando come studente scientifico?
- Introduzione ai percorsi universitari e professionali in area scientifica e tecnologica.



6. Competenze digitali e cittadinanza scientifica

- Uso critico delle fonti scientifiche online e dei database.
- Laboratori su strumenti digitali per la ricerca, la modellizzazione e la presentazione.
- Educazione alla cittadinanza digitale e alla responsabilità nell'uso delle tecnologie.
- Creazione di prodotti multimediali (presentazioni, infografiche, podcast).

7. Documentazione e portfolio orientativo

- Aggiornamento del portfolio orientativo personale.
- Diario di bordo del percorso.
- Restituzione orale o multimediale del proprio profilo orientativo avanzato.
- Autovalutazione finale delle competenze e delle prospettive future.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole



Formazione scuola-lavoro (ex PCTO)

● “Cinema & Scrittura Critica: diventare osservatori, narratori, critici”

1. Descrizione generale

Il progetto propone un percorso di educazione al linguaggio cinematografico attraverso la visione guidata di film, l'analisi critica e la produzione di testi giornalistici. L'obiettivo è sviluppare negli studenti la capacità di leggere le immagini, interpretare le scelte registiche e comunicare in modo efficace, avvicinandoli alle competenze del critico cinematografico e del giornalista culturale.

2. Finalità

- Educare gli studenti a una fruizione consapevole e attiva del cinema.
- Sviluppare capacità di analisi, interpretazione e argomentazione.
- Potenziare competenze di scrittura critica e giornalistica.
- Promuovere il pensiero critico e la capacità di esprimere giudizi motivati.
- Avvicinare gli studenti ai mestieri della comunicazione, del giornalismo e della critica.

3. Obiettivi di apprendimento

- Comprendere il linguaggio cinematografico (inquadrature, montaggio, fotografia, colonna sonora).
- Analizzare temi, personaggi, contesti e messaggi di un film.
- Riconoscere generi, stili e scelte narrative.
- Elaborare recensioni, articoli, interviste e schede filmiche.
- Argomentare opinioni in modo chiaro, coerente e documentato.
- Utilizzare strumenti digitali per la scrittura e la pubblicazione.

4. Metodologia

- Visione guidata di film selezionati per genere, epoca, temi.
- Schede di analisi per osservare elementi tecnici e narrativi.



- Laboratori di scrittura per produrre recensioni, articoli e commenti critici.
- Discussioni e dibattiti per confrontare interpretazioni e punti di vista.
- Role-playing: simulazione di conferenze stampa, interviste, redazioni giornalistiche.
- Incontri con esperti (giornalisti, critici, registi) quando possibile.

5. Attività previste

- Visione di 4-6 film durante l'anno scolastico.
- Analisi collettiva e individuale delle opere.
- Produzione di recensioni e articoli di approfondimento.
- Creazione di un blog di classe o di una rubrica scolastica dedicata al cinema.
- Realizzazione di un podcast o di brevi video-recensioni.
- Partecipazione a festival o rassegne cinematografiche del territorio.
- Eventuale concorso interno: "Miglior giovane critico".

6. Valutazione

La valutazione si basa su:

- qualità delle analisi e delle recensioni;
- capacità di argomentare e sostenere un punto di vista;
- partecipazione ai dibattiti;
- uso corretto del linguaggio cinematografico;
- creatività e originalità nella produzione dei contenuti.

7. Risultati attesi

- Maggiore consapevolezza del linguaggio audiovisivo.
- Capacità di lettura critica dei prodotti culturali.
- Miglioramento delle competenze di scrittura e comunicazione.
- Sviluppo di autonomia di giudizio e sensibilità estetica.
- Avvicinamento alle professioni del giornalismo e della critica.

Modalità

- PCTO presso Str. Ospitante e IFS



Soggetti coinvolti

- "Ente Privato (EPV)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

La valutazione degli apprendimenti e delle competenze sviluppate nel progetto avverrà attraverso strumenti diversificati, coerenti con la natura laboratoriale e comunicativa del percorso. In particolare, saranno considerati:

1. Osservazione dei processi

- Partecipazione attiva durante la visione guidata dei film
- Contributi nei dibattiti e nelle discussioni critiche
- Capacità di ascolto, confronto e argomentazione
- Atteggiamento collaborativo nelle attività di gruppo

2. Produzioni scritte

- Recensioni cinematografiche
- Articoli giornalistici di approfondimento
- Schede di analisi filmica
- Interviste simulate o reali

La valutazione terrà conto di: coerenza argomentativa, correttezza linguistica, uso del linguaggio tecnico, originalità e capacità interpretativa.

3. Produzioni multimediali

- Podcast, video-recensioni o rubriche digitali



- Presentazioni orali o multimediali
Saranno valutati: chiarezza espositiva, efficacia comunicativa, uso consapevole degli strumenti digitali.

4. Competenze critiche e metacognitive

- Capacità di analizzare elementi narrativi, tecnici e stilistici del film
- Riconoscimento delle scelte registiche e del loro impatto comunicativo
- Capacità di formulare giudizi motivati e personali
- Riflessione sul proprio processo di apprendimento (autovalutazione)

5. Rubriche di valutazione

La valutazione sarà supportata da rubriche che considerano:

- comprensione del linguaggio cinematografico
- qualità dell'analisi critica
- competenze comunicative e giornalistiche
- partecipazione e responsabilità
- creatività e originalità

6. Valutazione formativa e finale

- Valutazione formativa continua durante le attività, finalizzata al miglioramento.
- Valutazione finale basata su una produzione scritta o multimediale che sintetizzi le competenze acquisite (recensione, articolo, dossier critico, podcast).

Rubrica di Valutazione – Progetto “Cinema & Scrittura Critica”

1. Analisi del linguaggio cinematografico

- Avanzato:

Riconosce e interpreta in modo approfondito inquadrature, montaggio, fotografia, suono e scelte registiche, collegandoli al significato complessivo del film.



- Intermedio: Individua gli elementi principali del linguaggio cinematografico e ne spiega la funzione in modo corretto.
- Base: Riconosce alcuni elementi tecnici ma con spiegazioni parziali o non sempre pertinenti.
- In via di prima acquisizione: Fatica a identificare gli elementi del linguaggio cinematografico e a collegarli al film.

2. Capacità di scrittura critica e giornalistica

- Avanzato: Produce recensioni e articoli ben strutturati, argomentati, originali e coerenti, utilizzando un linguaggio tecnico appropriato.
- Intermedio: Scrive testi chiari e coerenti, con argomentazioni corrette e uso adeguato del linguaggio specifico.
- Base: Produce testi comprensibili ma poco approfonditi, con argomentazioni semplici e linguaggio tecnico limitato.
- In via di prima acquisizione: Testi poco chiari, descrittivi più che critici, con scarsa coerenza e assenza di linguaggio specifico.

3. Capacità di interpretazione e giudizio critico



- Avanzato: Formula interpretazioni personali, motivate e originali, collegando temi, personaggi e contesto culturale.
- Intermedio: Esprime opinioni motivate e pertinenti, con collegamenti essenziali agli elementi del film.
- Base: Esprime opinioni semplici, non sempre supportate da esempi o riferimenti al film.
- In via di prima acquisizione: Esprime giudizi generici, non motivati o non collegati al contenuto del film.

5. Produzioni multimediali

- Avanzato: Realizza prodotti multimediali efficaci, curati e comunicativi, utilizzando strumenti digitali in modo consapevole e creativo.
- Intermedio: Produce contenuti chiari e corretti, con uso adeguato degli strumenti digitali.
- Base: Realizza prodotti semplici, con uso essenziale degli strumenti digitali
- In via di prima acquisizione: Mostra difficoltà nell'uso degli strumenti digitali e nella strutturazione del contenuto

6. Autovalutazione e consapevolezza del processo

- Avanzato: Riflette in modo approfondito sul proprio lavoro, riconosce punti di forza e aree di miglioramento e propone strategie per



crescere

• Intermedio:

Riconosce i principali punti di forza e debolezza del proprio percorso.

• Base:

Mostra una riflessione superficiale o incompleta sul proprio Lavoro.

• In via di prima acquisizione:

Ha difficoltà a riflettere sul proprio processo e sui risultati ottenuti.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Potenziamento inglese

Insegnamenti attivati BILINGUISMO ALLA PRIMARIA Aspetti generali Dall' anno scolastico 2020-21 è stato attivato per la scuola primaria il corso di bilinguismo. Dal punto di vista cognitivo, esso, rappresenta una risorsa importantissima per acquisire maggiore consapevolezza della struttura e del funzionamento delle lingue, oltre a notevoli vantaggi dal punto di vista lavorativo in un mondo sempre più globalizzato. Il corso è aperto a tutti gli iscritti anche a chi non ha svolto la scuola dell'infanzia in inglese perché si parte da un livello zero, pertanto, non vengono fatti test d'ingresso appunto per dare a tutti la possibilità di accedere e portarli gradatamente allo stesso livello. Fondamentalmente ci sono 16 ore in italiano e 11 in lingua inglese. Le materie scientifiche:(Scienze 2ore), (Matematica 2 ore),vengono svolte in compresenza con specialisti di lingua e l'insegnante titolare della classe per progetti e applicazioni pratiche. Le materie che vengono svolte interamente in inglese sono: English(2+1); Informatica(1); Motoria (2ore); Musica(1 ora). Il corso di bilinguismo è finalizzato anche al superamento degli esami Cambridge dei bambini (young learners). Il primo esame si farà in 3a elementare per la certificazione Cambridge Starters (livello pre-A1). Il secondo esame si farà in quinta per la certificazione Movers (A1) o Flyers (A2) e dipende dal livello raggiunto dal gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

Potenziamento delle Competenze Linguistiche e Comunicative.

Traguardo

Il bambino utilizza la lingua italiana (o la lingua veicolare) per esprimere e comunicare pensieri, emozioni e racconti, comprendendo e partecipando a conversazioni e scambi comunicativi.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Potenziamento della Competenza Multilingue e Alfabetico- funzionale.

Traguardo

Aumentare del 10% la percentuale di studenti che, al termine del percorso di studi (ad esempio, al quinto anno della Secondaria di II grado o al termine della Secondaria di I grado), conseguono una certificazione linguistica esterna (QCER) di livello B1 o superiore nella prima lingua straniera (o in una seconda lingua straniera), rispetto ai dati



Risultati attesi

OBIETTIVI FORMATIVI - Riprodurre in modo foneticamente corretto suoni e parole. - Migliorare le abilità di recezione e produzione orale. - Incrementare il patrimonio lessicale di uso quotidiano. - Promuovere una maggiore fiducia nelle capacità comunicative in lingua straniera.

COMPETENZE ATTESE - Offrire l'opportunità di un confronto reale con culture diverse dalla propria. - Potenziare la conoscenza della Lingua Inglese con particolare riferimento alle abilità audio - orali. - Comprendere che la Lingua Inglese può essere veicolo per l'apprendimento di altri contenuti.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Fotografico

Informatica

Lingue

Multimediale

Biblioteche

Classica

Informatizzata

Aule

Aula generica

● IL CUORE DEL PERCORSO

L'attività proposta si configura come un percorso formativo finalizzato a sviluppare negli studenti competenze personali, relazionali e disciplinari attraverso metodologie laboratoriali,



cooperative e riflessive. Il progetto prevede momenti di analisi, esercitazione, confronto e produzione, con l'obiettivo di potenziare autonomia, consapevolezza e partecipazione attiva al processo di apprendimento. Le attività sono strutturate in modo da favorire il coinvolgimento degli studenti, la valorizzazione delle loro attitudini e la costruzione di competenze trasversali utili per il proseguimento del percorso scolastico e per le scelte future.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'attività è finalizzata al raggiungimento dei seguenti risultati attesi: - Maggiore consapevolezza di sé, delle proprie attitudini, competenze e aree di miglioramento. - Sviluppo dell'autonomia nello studio e nella gestione del tempo, con miglioramento del metodo personale. - Potenziamento delle competenze trasversali (comunicazione, collaborazione, problem solving, pensiero critico). - Capacità di analizzare e interpretare situazioni complesse, anche attraverso attività laboratoriali e cooperative. - Miglioramento delle competenze comunicative, sia orali sia scritte, in contesti disciplinari e interdisciplinari. - Sviluppo di comportamenti responsabili, rispettosi delle regole, del gruppo e dell'ambiente scolastico. - Uso più consapevole e critico degli strumenti digitali, con attenzione alla sicurezza e alla cittadinanza digitale. - Partecipazione attiva e motivata alle attività proposte, con incremento del coinvolgimento e del senso di appartenenza. - Costruzione o aggiornamento del proprio progetto formativo e orientativo, in vista delle scelte future. - Riduzione delle difficoltà relazionali e organizzative, grazie a momenti di confronto e autovalutazione guidata.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Musica

Aule

Magna

Teatro



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

S. CECILIA - CT1A061007

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La valutazione nella scuola dell'infanzia è un tema delicato e fondamentale. Non si tratta di misurare prestazioni con voti numerici, ma di osservare i processi di crescita e l'efficacia dell'azione educativa. Ecco un'analisi strutturata sui due pilastri della valutazione: quella dei bambini e quella del team docente. Valutazione degli Apprendimenti (Bambini) Nella scuola dell'infanzia, la valutazione ha una funzione formativa: serve a sostenere lo sviluppo del bambino e a personalizzare l'intervento didattico. Oggetto della valutazione: Non sono le "conoscenze" in senso stretto, ma le competenze chiave declinate nei cinque Campi di Esperienza (Il sé e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni colori, I discorsi e le parole, La conoscenza del mondo). Metodologia Principale: l'Osservazione. È lo strumento principe. Può essere occasionale o sistematica (attraverso griglie di osservazione). Documentazione: Serve a rendere visibile il percorso. Include il "Portfolio" delle competenze, disegni, foto, e diari di bordo che testimoniano l'evoluzione del bambino dal suo ingresso alla fine del triennio. Finalità: Identificare i punti di forza e le eventuali fragilità per calibrare le attività successive, senza mai creare etichette o classifiche.

Allegato:

PROTOCOLLO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica



La valutazione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia non si basa su voti numerici o test standardizzati, ma sull'osservazione sistematica dei comportamenti, degli atteggiamenti e dei progressi dei bambini nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. Essendo un insegnamento trasversale, i criteri si intrecciano con i "Campi di Esperienza" previsti dalle Indicazioni Nazionali, con particolare riferimento a "Il sé e l'altro".

Allegato:

TABELLA DI OSSERVAZIONE E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA DEI BAMBINI DI 5 ANNI.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione delle capacità relazionali è il cuore dell'insegnamento trasversale, poiché l'apprendimento avviene quasi esclusivamente attraverso l'interazione con i pari e con gli adulti. Questi criteri non servono a "giudicare" il bambino, ma a monitorare il suo processo di socializzazione e il suo benessere emotivo.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

S.GIUSEPPE - CTPC08500Q

SAN GIUSEPPE - CTPSNQ5002

Criteri di valutazione comuni

La valutazione si fonda su criteri condivisi e trasversali, validi per tutte le discipline e coerenti con il profilo dello studente della Scuola Secondaria di II grado. I criteri tengono conto sia delle conoscenze sia delle competenze, con attenzione ai processi, ai comportamenti e ai prodotti realizzati. 1. Partecipazione e impegno - Partecipazione attiva e costante alle attività proposte. - Rispetto delle consegne e delle scadenze. - Disponibilità alla collaborazione e al confronto. - Assunzione di



responsabilità nel lavoro individuale e di gruppo. 2. Conoscenze e comprensione - Conoscenza dei contenuti fondamentali della disciplina o dell'area tematica. - Comprensione dei concetti chiave e capacità di collegarli tra loro. - Uso corretto del linguaggio specifico. - Capacità di applicare conoscenze a contesti nuovi o complessi. 3. Competenze comunicative - Chiarezza, coerenza e correttezza nell'esposizione orale e scritta. - Capacità di argomentare in modo logico e pertinente. - Ascolto attivo e rispetto dei turni di parola. - Produzione di elaborati adeguati alle richieste. 4. Competenze trasversali e relazionali - Capacità di lavorare in gruppo in modo costruttivo. - Rispetto delle regole, degli spazi e delle persone. - Gestione positiva dei conflitti e delle dinamiche di classe. - Autonomia nell'organizzazione del lavoro. 5. Competenze digitali - Uso consapevole e responsabile degli strumenti digitali. - Capacità di ricercare, selezionare e valutare informazioni attendibili. - Rispetto delle norme su privacy, sicurezza e netiquette. - Produzione di contenuti digitali corretti e pertinenti. 6. Progettualità e problem solving - Capacità di analizzare problemi e individuare soluzioni. - Partecipazione a progetti, attività laboratoriali o compiti autentici. - Autonomia nella gestione di compiti complessi. - Capacità di riflettere sul proprio percorso e sui risultati raggiunti.

Allegato:

CRITERI COMUNI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione Civica, obbligatoria e annuale, si basa su criteri comuni e condivisi, riferiti alle tre aree fondamentali: - Costituzione e legalità - Sviluppo sostenibile e cittadinanza attiva - Cittadinanza digitale La valutazione tiene conto sia delle conoscenze sia delle competenze trasversali, osservabili in tutte le discipline. 1. Partecipazione, impegno e responsabilità - Partecipazione attiva e consapevole alle attività proposte. - Rispetto delle regole, degli impegni e delle scadenze. - Assunzione di comportamenti responsabili nella vita scolastica e digitale. - Disponibilità alla collaborazione e al confronto. 2. Conoscenze e comprensione dei contenuti - Conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e delle istituzioni democratiche. - Comprensione dei concetti di legalità, diritti, doveri, sostenibilità e cittadinanza attiva. - Conoscenza dei temi dell'Agenda 2030 e delle principali sfide globali. - Comprensione delle norme e dei comportamenti corretti nella cittadinanza digitale. 3. Competenze comunicative e argomentative - Capacità di esporre idee e opinioni in modo chiaro, pertinente e rispettoso. - Uso corretto del linguaggio specifico (giuridico, civico, digitale). - Capacità di ascolto e dialogo costruttivo.



- Produzione di elaborati, presentazioni o interventi orali coerenti con i temi trattati. 4. Competenze digitali e cittadinanza online - Uso critico e consapevole degli strumenti digitali. - Rispetto delle norme su privacy, sicurezza, copyright e netiquette. - Capacità di ricercare, selezionare e valutare informazioni attendibili. - Produzione di contenuti digitali corretti e responsabili. 5. Competenze sociali e relazionali - Capacità di lavorare in gruppo in modo collaborativo. - Rispetto delle differenze e valorizzazione della diversità. - Gestione positiva dei conflitti e delle dinamiche di classe. - Comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile. 6. Progettualità, problem solving e partecipazione attiva - Capacità di proporre soluzioni a problemi concreti legati alla vita scolastica o sociale. - Partecipazione a progetti, attività laboratoriali o iniziative di cittadinanza attiva. - Autonomia nella gestione di compiti e responsabilità. - Capacità di riflettere sul proprio percorso e sui risultati raggiunti.

Allegato:

CRITERI DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento tiene conto della partecipazione alla vita scolastica, del rispetto delle regole e delle relazioni con compagni e docenti. I criteri sono trasversali e condivisi da tutti i docenti del Consiglio di Classe. 1. Rispetto delle regole e del patto educativo - Rispetto delle norme di istituto e del regolamento di classe. - Comportamenti corretti negli spazi scolastici. - Rispetto degli ambienti, delle attrezzature e del materiale comune. - Puntualità e regolarità nella frequenza. 2. Relazioni e clima di classe - Rispetto verso compagni, docenti e personale scolastico. - Capacità di collaborare in modo costruttivo. - Gestione adeguata dei conflitti. - Contributo positivo al clima della classe. 3. Partecipazione e impegno - Partecipazione attiva e responsabile alle attività didattiche. - Attenzione e rispetto dei turni di parola. - Disponibilità al dialogo e al confronto. - Costanza nell'impegno e nella cura del proprio lavoro. 4. Responsabilità e autonomia - Rispetto delle consegne e delle scadenze. - Capacità di organizzare il proprio lavoro in autonomia. - Assunzione di responsabilità nelle attività individuali e di gruppo. - Comportamenti coerenti con i valori della convivenza civile. 5. Uso corretto degli strumenti digitali - Utilizzo responsabile dei dispositivi personali e scolastici. - Rispetto delle norme su privacy, sicurezza e netiquette. - Comportamenti adeguati negli ambienti digitali della scuola. - Assenza di comportamenti a rischio (cyberbullismo, uso improprio dei social). 6. Consapevolezza e crescita personale - Capacità di riconoscere e correggere comportamenti inadeguati. - Disponibilità a migliorare e a mettersi in discussione. -



Coerenza tra atteggiamenti, impegni e responsabilità assunte. - Progressi nel percorso di maturazione personale.

Allegato:

Criteria di valutazione del comportamento.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alla classe successiva è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di criteri comuni, trasparenti e coerenti con la normativa vigente. La decisione tiene conto del percorso formativo complessivo dello studente, delle competenze acquisite e della possibilità di affrontare proficuamente la classe successiva.

1. Frequenza scolastica - È richiesta una frequenza non inferiore ai 3/4 del monte ore annuale, salvo deroghe motivate. - Assenze frequenti e non giustificate possono incidere negativamente sulla valutazione complessiva.
2. Esiti disciplinari - Lo studente è ammesso se ha raggiunto, in tutte le discipline, un livello di apprendimento almeno sufficiente. - In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe valuta: - la gravità delle carenze - la possibilità realistica di recupero - l'impegno dimostrato - la progressione nel corso dell'anno - la ricaduta delle lacune sulla prosecuzione del percorso.
3. Comportamento - Il comportamento deve essere valutato almeno sufficiente. - Gravi mancanze disciplinari, reiterate o non superate, possono comportare la non ammissione.
4. Impegno, partecipazione e metodo di studio - Partecipazione attiva e regolare alle attività didattiche. - Rispetto delle consegne e delle scadenze. - Progressi nel metodo di studio e nella gestione del lavoro personale. - Disponibilità al recupero e alla collaborazione.
5. Prove di recupero e interventi didattici - La partecipazione alle attività di recupero (corsi, sportelli, studio assistito) è considerata elemento significativo. - La mancata partecipazione non giustificata può incidere negativamente sulla valutazione. - Gli esiti delle prove di verifica intermedie e finali contribuiscono alla decisione.
6. Valutazione complessiva del percorso - Il Consiglio di Classe valuta il percorso formativo nella sua globalità, considerando: - progressi rispetto alla situazione iniziale - maturazione personale e relazionale - capacità di affrontare con profitto la classe successiva - eventuali situazioni personali documentate.
7. Non ammissione La non ammissione è deliberata quando: - le carenze risultano gravi e diffuse, - non vi sono evidenze di recupero, - lo studente non possiede le competenze minime per affrontare la classe successiva, - il comportamento è gravemente insufficiente, - la frequenza è inferiore ai limiti previsti senza valide motivazioni.



Allegato:

Criteria per l'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo è deliberata dal Consiglio di Classe sulla base di criteri comuni, trasparenti e coerenti con la normativa vigente. La decisione tiene conto del percorso formativo complessivo dello studente, delle competenze acquisite e della possibilità di affrontare con profitto le prove d'esame.

- Frequenza scolastica** - È richiesta una frequenza non inferiore ai 3/4 del monte ore annuale, salvo deroghe motivate da situazioni documentate. - Assenze frequenti e non giustificate possono incidere negativamente sulla valutazione complessiva.
- Esiti disciplinari** - Lo studente deve aver conseguito, in tutte le discipline, una valutazione almeno sufficiente. - In presenza di una o più insufficienze, il Consiglio di Classe valuta: - la gravità delle carenze - la possibilità reale di recupero - la progressione nel corso dell'anno - l'impegno dimostrato - la ricaduta delle lacune sulla preparazione d'esame.
- Comportamento** - Il comportamento deve essere valutato almeno sufficiente. - Gravi mancanze disciplinari, reiterate o non superate, possono comportare la non ammissione.
- Educazione Civica** - La valutazione di Educazione Civica deve essere almeno sufficiente, come previsto dalla normativa. - Un voto insufficiente può concorrere alla non ammissione.
- Partecipazione alle attività didattiche e impegno** - Partecipazione attiva e responsabile alle attività scolastiche. - Rispetto delle consegne, delle scadenze e degli impegni assunti. - Progressi nel metodo di studio e nella gestione del lavoro personale.
- PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento)** - Per l'ammissione è richiesta la partecipazione ai PCTO, come previsto dalla normativa. - La mancata partecipazione non giustificata può comportare la non ammissione.
- Prove INVALSI** - Le prove INVALSI devono essere sostenute (non è richiesto un punteggio minimo). - La mancata partecipazione, se non giustificata, comporta la non ammissione.
- Valutazione complessiva del percorso** Il Consiglio di Classe valuta l'intero percorso formativo, considerando: - progressi rispetto alla situazione iniziale - maturazione personale e relazionale - capacità di affrontare con profitto l'Esame di Stato - eventuali situazioni personali documentate.
- Non ammissione** La non ammissione è deliberata quando: - le carenze risultano gravi e diffuse - non vi sono evidenze di recupero - lo studente non possiede le competenze minime per affrontare l'Esame - il comportamento è gravemente insufficiente - non sono stati assolti gli obblighi relativi a PCTO o INVALSI - la frequenza è inferiore ai limiti previsti senza valide motivazioni.



Allegato:

Criteri_Ammissione_Esame_Stato.pdf

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base della media dei voti, integrata da elementi qualitativi che descrivono il percorso formativo dello studente. Il Consiglio di Classe assegna il credito all'interno della fascia prevista dalla normativa, tenendo conto dei seguenti criteri comuni.

1. Media dei voti La media aritmetica dei voti di tutte le discipline costituisce il criterio principale per l'individuazione della fascia di credito. All'interno della fascia, il Consiglio di Classe valuta ulteriori elementi per attribuire il punteggio più adeguato.
2. Frequenza e regolarità del percorso - Frequenza regolare e rispetto del monte ore annuale. - Puntualità e continuità nella partecipazione alle attività scolastiche. - Eventuali assenze devono essere giustificate e non compromettere il percorso formativo.
3. Impegno, partecipazione e comportamento - Partecipazione attiva e responsabile alle lezioni. - Rispetto delle regole e del patto educativo di corresponsabilità. - Comportamento corretto e collaborativo. - Costanza nell'impegno e nella cura del lavoro scolastico.
4. Progressi e miglioramenti - Evoluzione positiva rispetto alla situazione iniziale. - Recupero di eventuali carenze nel corso dell'anno. - Capacità di riorganizzare il metodo di studio. - Maturazione personale e scolastica.
5. Partecipazione ai PCTO (per il triennio) - Partecipazione regolare e responsabile alle attività dei Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento. - Qualità dell'impegno e dei prodotti realizzati. - Rispetto delle consegne e delle scadenze.
6. Partecipazione a progetti, attività integrative e iniziative della scuola - Partecipazione significativa a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. - Contributo a iniziative culturali, sportive, artistiche o sociali. - Eventuale partecipazione a gare, concorsi, certificazioni o attività di eccellenza.
7. Competenze trasversali e cittadinanza - Capacità di lavorare in gruppo e collaborare in modo costruttivo. - Autonomia nell'organizzazione del lavoro. - Uso consapevole degli strumenti digitali. - Comportamenti coerenti con i valori della cittadinanza attiva.

Allegato:

Tabella_Credito_Scolastico.pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SAN GIUSEPPE - CT1E008008

Criteri di valutazione comuni

La normativa sulla valutazione nella scuola primaria ha subito un'importante revisione con la Legge 150/2024 e la successiva Ordinanza Ministeriale n. 3 del 9 gennaio 2025. Il cambiamento principale segna il passaggio dai "giudizi descrittivi per livelli" (introdotti nel 2020) ai giudizi sintetici, che tornano a una terminologia più tradizionale pur mantenendo una funzione formativa. Queste novità si applicano a partire dal secondo quadrimestre dell'anno scolastico 2024/2025. Ecco i punti chiave dei nuovi criteri di valutazione:

- 1. I Nuovi Giudizi Sintetici** La valutazione periodica e finale per ogni disciplina (inclusa l'Educazione Civica) non è più espressa con i livelli (Avanzato, Intermedio, Base, In via di prima acquisizione), ma con una scala di sei giudizi: Giudizio Sintetico Caratteristiche principali (Descrittori ministeriali) Ottimo Padronanza completa, autonomia in compiti complessi e nuovi, rielaborazione personale. Distinto Buona autonomia, affronta situazioni complesse con pochi errori o incertezze. Buono Svolge compiti di media difficoltà in autonomia; qualche difficoltà nel complesso. Discreto Autonomia parziale, esecuzione corretta di compiti non particolarmente difficili. Sufficiente Svolge compiti semplici e noti, spesso con il supporto del docente. Non Sufficiente Non raggiunge gli obiettivi minimi, anche se supportato; difficoltà diffuse.
- 2. Dimensioni dell'Apprendimento** Sebbene il giudizio sia sintetico, la sua attribuzione deve basarsi su criteri oggettivi definiti dal Collegio Docenti. L'Ordinanza e il relativo Allegato A indicano che i giudizi devono scaturire dall'analisi di:
 - Autonomia: capacità di svolgere il compito senza il supporto continuo del docente.
 - Tipologia della situazione: se l'alunno sa applicare le conoscenze solo in situazioni note (già viste) o anche in contesti nuovi e complessi.
 - Continuità: la costanza nel tempo del raggiungimento degli obiettivi.
 - Uso del linguaggio specifico: la proprietà terminologica relativa alla disciplina.
- 3. Cosa resta del vecchio sistema (2020)** Non si tratta di un ritorno al passato "puro":
 - Niente voti numerici: Nella primaria non tornano i numeri (1-10), che restano invece prerogativa della scuola secondaria.
 - Valutazione in itinere: La valutazione quotidiana (compiti, verifiche) resta a discrezione dell'insegnante, che può continuare a usare commenti, rubriche o altri strumenti descrittivi per favorire il miglioramento costante.
 - Finalità formativa: L'obiettivo rimane quello di documentare il percorso di crescita dell'alunno, non solo di "certificare" un risultato finale.



Allegato:

Allegato A_OM 9 gennaio 2025_n.3-signed.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La scuola promuove un approccio inclusivo e attento al successo formativo di tutti gli studenti, attivando percorsi di recupero e potenziamento calibrati sui bisogni individuali. Le difficoltà di apprendimento vengono affrontate con strategie mirate e strumenti adeguati, mentre le capacità specifiche sono valorizzate attraverso attività stimolanti. Il monitoraggio dei risultati è costante e consente di adattare gli interventi. Le pratiche inclusive sono diffuse tra i docenti, favorendo un ambiente accogliente, equo e partecipativo. La scuola adotta un approccio personalizzato e inclusivo nella definizione degli obiettivi nei PEI e nei PDP, coinvolgendo le équipes multidisciplinari, famiglie e docenti. Gli obiettivi sono costruiti a partire dalle potenzialità e dai bisogni specifici degli studenti, con strumenti e attività calibrati sul profilo individuale. Il monitoraggio è costante e l'aggiornamento avviene in modo partecipato, attraverso osservazioni sistematiche e criteri condivisi. Le attività interculturali promuovono il dialogo, la valorizzazione delle differenze e il senso di appartenenza, migliorando la qualità delle relazioni e il clima scolastico. La rilevazione di interessi, esigenze e capacità avviene tramite osservazione, ascolto attivo e strumenti di valutazione formativa, favorendo percorsi educativi significativi e inclusivi. La scuola realizza attività mirate per favorire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali nel gruppo dei pari, attraverso metodologie cooperative, tutoring tra compagni, laboratori inclusivi e percorsi personalizzati che valorizzano le potenzialità di ciascuno. Queste pratiche promuovono la partecipazione attiva, riducono l'isolamento e rafforzano il senso di appartenenza, con risultati positivi sul clima di classe e sulla crescita relazionale. Per l'accoglienza degli alunni stranieri appena arrivati in Italia, l'istituto attiva laboratori linguistici, attività interculturali e momenti di socializzazione condivisi, coinvolgendo anche le famiglie in percorsi di orientamento e supporto. Tali azioni favoriscono l'integrazione, la conoscenza reciproca e la valorizzazione delle differenze culturali, contribuendo a costruire una comunità scolastica aperta, solidale e inclusiva.

Punti di debolezza:

Nonostante l'impegno e la varietà di pratiche inclusive, la scuola evidenzia alcune criticità che ne



limitano la piena efficacia. La definizione degli obiettivi nei PEI e nei PDP, pur attenta e partecipata, non sempre garantisce uniformità e coerenza tra i diversi ordini di scuola. In alcuni casi gli obiettivi risultano troppo generici o poco calibrati rispetto ai bisogni reali degli studenti, rendendo complesso il monitoraggio e la valutazione dei progressi. Anche la collaborazione con famiglie ed equipe multidisciplinari, sebbene attivata, non è sempre sistematica e continua, riducendo l'efficacia degli interventi. Le attività di recupero e potenziamento, pur presenti, non sempre sono integrate in modo organico nel curriculum e rischiano di risultare episodiche o frammentate. Ciò comporta una disomogeneità nell'offerta formativa e una difficoltà nel garantire pari opportunità di successo a tutti gli studenti. Analogamente, le strategie inclusive adottate dai docenti non sempre sono condivise collegialmente e monitorate con strumenti adeguati, con il rischio di applicazioni non uniformi tra classi e plessi. Sul piano metodologico, la diffusione delle pratiche cooperative e laboratoriali incontra limiti legati alla disponibilità di spazi, tempi e risorse. Alcuni laboratori inclusivi e attività di tutoring tra pari non vengono attuati con continuità, riducendo l'impatto positivo sull'inclusione e sulla partecipazione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali. Anche le attività interculturali, pur significative, non sempre riescono a coinvolgere stabilmente le famiglie degli alunni stranieri, limitando la costruzione di un dialogo profondo con la comunità scolastica. La rilevazione di interessi, capacità e bisogni degli studenti non è sempre sistematica e rischia di dipendere dall'iniziativa dei singoli docenti. Mancano strumenti condivisi e procedure strutturate che trasformino le osservazioni in dati utili per la progettazione educativa. Inoltre, il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi nei PEI e nei PDP non avvengono con regolarità, rendendo difficile valutare l'efficacia degli interventi e adattarli tempestivamente. Infine, la fruizione degli spazi e delle dotazioni tecnologiche incontra limiti organizzativi e logistici. Alcuni ambienti innovativi e spazi esterni, pur realizzati, non sono utilizzati con continuità né inseriti in una progettazione strategica. Le risorse tecnologiche, sebbene presenti, non sempre vengono integrate in modo pieno e consapevole nelle pratiche didattiche, riducendo le opportunità di apprendimento personalizzato e inclusivo. La scuola ha grandi potenzialità ma necessita di più coerenza e monitoraggio: rafforzare curriculum, uso strategico delle risorse, inclusione e intercultura, integrando spazi e tecnologie nella didattica.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL



Famiglie
Studenti





Aspetti generali

1. Identità organizzativa dell'Istituzione scolastica

L'Istituto si configura come una comunità educante orientata alla crescita integrale della persona, alla qualità dei processi formativi e alla costruzione di un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e partecipato.

L'organizzazione interna è fondata su criteri di trasparenza, responsabilità diffusa, collaborazione professionale e valorizzazione delle competenze.

2. Principi guida dell'organizzazione

- Centralità dello studente e personalizzazione dei percorsi.
- Inclusione, equità e pari opportunità.
- Innovazione metodologica e digitale.
- Continuità educativa e orientamento.
- Valorizzazione del personale e sviluppo professionale.
- Collaborazione con famiglie, enti locali, associazioni e territorio.
- Monitoraggio, valutazione e miglioramento continuo.

3. Struttura organizzativa

L'organizzazione dell'Istituto si articola in una rete di funzioni e organismi che concorrono alla gestione unitaria del servizio scolastico:

3.1 Organi collegiali

- Consiglio di Istituto
- Collegio dei Docenti
- Consigli di classe/interclasse/intersezione
- Comitato di valutazione

3.2 Dirigenza e staff

- Dirigente scolastico
- Collaboratori del Dirigente
- Staff di direzione
- Responsabili di plesso



- Coordinatori di classe

3.3 Funzioni strumentali e commissioni

Le Commissioni operano per aree strategiche:

- Inclusione e BES
- PTOF e valutazione
- Innovazione digitale
- Orientamento e continuità
- Educazione civica
- Sicurezza e privacy
- Progetti e rapporti con il territorio

4. Organizzazione dei servizi amministrativi

La segreteria opera secondo criteri di efficienza, digitalizzazione e trasparenza, in coerenza con il Codice dell'Amministrazione Digitale e con le piattaforme ministeriali (SIDI, Piattaforma Unica).

L'Economa della casa coordina il personale ATA e garantisce la gestione amministrativo-contabile, la cura degli atti e il supporto ai processi didattici.

5. Organizzazione della didattica

- Orari e quadri orari definiti secondo gli ordinamenti vigenti.
- Adozione di metodologie attive, cooperative e laboratoriali.
- Utilizzo di ambienti di apprendimento innovativi e tecnologie digitali.
- Piani personalizzati per alunni con BES/DSA/disabilità.
- Progetti trasversali (educazione civica, PCTO, STEM, benessere).

6. Rapporti con il territorio

L'Istituto promuove una rete stabile di collaborazioni con:

- Enti locali
- Associazioni culturali e sportive
- Università e centri di ricerca
- Aziende e realtà produttive
- Servizi socio-sanitari

Tali partnership sostengono l'ampliamento dell'offerta formativa e favoriscono l'orientamento degli



studenti.

7. Monitoraggio e miglioramento

L'organizzazione è oggetto di monitoraggio continuo attraverso:

- RAV e Piano di Miglioramento
- Valutazione interna ed esterna attraverso audit
- Analisi dei risultati scolastici e delle prove INVALSI
- Feedback di studenti, famiglie e personale

I dati raccolti orientano le scelte strategiche e la revisione periodica del PTOF.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestri
 Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Sostituzione del DS in caso di assenza o impedimento del medesimo. Attività di coordinamento e supporto organizzativo. Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale. Gestione	1
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Affianca il Dirigente Scolastico nelle varie attività dell'organizzazione scolastica.	2
Funzione strumentale	Supportare la progettualità dell'Istituto, coadiuvare il personale scolastico nelle diverse attività e promuovere iniziative di ricerca e innovazione.	2
Capodipartimento	Coordinare la definizione degli obiettivi disciplinari. Riferire al DS in ordine alle problematiche emerse. Coordinare la predisposizione degli obiettivi minimi comuni e l'elaborazione della programmazione curricolare. Predisporre le prove di verifiche di fine trimestre e/o quadrimestre. Coordinare la definizione delle proposte di adozione dei libri di testo. Documentare e archiviare il materiale prodotto.	2
Responsabile di	Coordinare tutte le attività laboratoriali.	4



laboratorio

Team digitale	Coordinare gli strumenti di monitoraggio del laboratorio informatico e della didattica digitalizzata con nuove tecnologie	2
---------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---

Coordinatore attività ASL	Coordina, raccorda e controlla tutte le attività previste nel PDP/PEI con i responsabili ASL territoriali.	1
---------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati.

Ufficio protocollo

Gestione documenti in ingresso e in uscita e rapporti con l'esterno Ufficio.

Ufficio acquisti

Gestione richieste fornitura, preventivi, ordini, rapporti con i fornitori.

Ufficio per la didattica

Gestione iscrizioni, frequenza e trasferimenti alunni. Rapporti con le famiglie e gli insegnanti.

Ufficio per il personale A.T.D.

Gestione giuridica ed economica personale a tempo determinato.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [Classeviva](#)

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico www.istitutoparitariosangiuseppe.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE CAMBRIDGE

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Accreditamento presso la University of Cambridge International Examination come Centro Cambridge.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: "Sicurezza a scuola"

I corsi di formazione saranno finalizzati all'acquisizione delle competenze e delle conoscenze necessarie per lo svolgimento dei diversi ruoli previsti nell'organigramma e nel funzionigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione, quali RLS, preposti, addetti al primo soccorso e addetti antincendio. Ore 16

Tematica dell'attività di formazione	SICUREZZA
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sviluppo delle Competenze Digitali: Corso di Coding (Infanzia e Primaria)

Percorso di formazione sul Coding, volto a sviluppare e rafforzare le competenze digitali e logico-computazionali dei docenti, in coerenza con le indicazioni ministeriali sull'innovazione didattica e la transizione digitale. Il corso supporta gli insegnanti nell'introduzione del pensiero computazionale in classe attraverso attività di coding semplici, intuitive e coinvolgenti da proporre direttamente agli alunni. Ore 40

Tematica dell'attività di	Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
---------------------------	----------------------------------------------------------



formazione

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: STEM e IA nella Scuola Secondaria di I e II grado: dalla progettazione alla valutazione

Il percorso formativo offre ai docenti strumenti operativi per integrare le discipline scientifiche attraverso attività autentiche e pertinenti al vissuto degli allievi della scuola secondaria di I e II grado. L'impianto interdisciplinare e la dimensione laboratoriale consentono di progettare esperienze sperimentali, collaborative e inclusive, fondate su metodologie didattiche innovative capaci di promuovere pensiero critico, Problem Solving, creatività e lavoro cooperativo. Il corso mira a sostenere gli insegnanti nella costruzione di un ambiente di apprendimento stimolante e accogliente, in cui la creatività e la sperimentazione assumono un ruolo centrale. Le proposte didattiche rappresentano un'occasione concreta per rinnovare le pratiche d'aula e rendere l'educazione STEM un'esperienza significativa, capace di suscitare curiosità, meraviglia e desiderio di scoperta negli allievi e nelle allieve. Ore 30

Tematica dell'attività di formazione Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

Destinatari Tutti i docenti

Modalità di lavoro • Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola





Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Titolo: "Sicurezza a scuola"

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

• Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola